



TRIBUNALE DI ASTI

Presidenza

**OGGETTO: PROPOSTA TABELLARE PER IL QUADRIENNIO 2026-2029
DEL TRIBUNALE DI ASTI: SEGNALAZIONE DELLA DIRIGENTE.**

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

D.O.G.

INDICE:

PREMESSApag. 1

A: Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella (relativa al quadriennio 2020/2023).

Settore civile..... pag. 2

Settore penale.....pag. 6

B: L'individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli.

B.1.settore civile.....pag. 10

B.2.Settore penale.....pag. 12

B.3Del benessere organizzativo, della tutela della genitorialità e della salute.....pag. 13

C. La relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati.....pag. 16

D: L'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari.....pag. 26

D.a. settore penale.....pag. 28

D.b .settore civile.....pag. 49

E): l'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari e dei risultati conseguiti.....	pag. 57
F): La relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica.....	pag. 62
G): L'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio.....	pag. 73
H): le strutture organizzative (e denominate uffici per il processo, secondo quanto indicato agli artt. 10,11 e 12.....	pag. 73
I)Le tipologie di tirocinio, secondo quanto indicato dall'art. 9.....	pag. 80

Premessa.

Il presente documento consiste nel Documento Organizzativo Generale previsto dalla nuova Circolare sulla Formazione delle Tabelle di Organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 e, come tale, seguirà i criteri redazionali ed avrà contenuti conformi a quanto indicato dagli artt. 5 e segg. della Circolare. La procedura adottata è stata rispettosa degli obblighi di instaurazione del contraddittorio di cui all'art. 15, per cui, trattandosi di un Tribunale di dimensioni medio-piccole (composto da 24 Magistrati e diviso in due sole Sezioni) la sua redazione è stata preceduta dalla riunione plenaria dei giudici togati ed onorari dell'intero ufficio e dalla richiesta del contributo da parte del Presidente del C.O.A. di Asti e del Procuratore della Repubblica. E' stato inoltre consultato il Comitato pari opportunità decretato presso il Consiglio Giudiziario e, ad abundantiam, anche il Comitato pari opportunità istituito presso il C.O.A. locale. E' stata altresì indetta apposita riunione con il Procuratore della Repubblica c/o Tribunale di Asti, la Presidente del C.O.A. di Asti e la Dirigente Amministrativa, ai quali sono state esposte le linee guida del presente progetto. La Dirigente Amministrativa ha inviato la prescritta relazione. Il Procuratore e la Presidente del C.O.A. hanno espresso a verbale le rispettive valutazioni, di cui si è tenuto conto. Alla nuova proposta hanno contribuito ex art. 16 Circ. i due attuali Presidenti della Sezione penale (una dei quali in sovrannumero) con la relazione che si allega, e, essendo rimasto vacante sino all'8/1/25 il posto di Presidente della Sezione civile, tre giudici civili, fra cui l'ex coordinatore (dottori Rampini, Lo Bello e Dagna), resisi disponibili, a seguito di interpello ex art. 16 Circolare Tabelle, a collaborare, per la ricostruzione puntuale della situazione attuale tabellare di organico, ruoli ed udienze, all'esito delle ultime variazioni tabellari e della descrizione della struttura dell'UPP.

A) La verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio (Tabella 2020/2023).

A.1 Settore civile.

Nel precedente D.O.G. gli obiettivi tabellari per il precedente triennio (poi quadriennio) erano così indicati: *“Possono essere senz'altro in questa sede richiamati, estendendone la portata al triennio, quelli inseriti nella relazione che accompagna il programma di gestione per l'anno 2020, del resto allegata, consideratane la natura progressiva e tendenziale, vale a dire*

1A) mantenimento della sostanziale assenza delle cause ultra-triennali, secondo i criteri sopra specificati;

B) riduzione delle pendenze complessive dei settori civili sopra specificamente esaminati (civile contenzioso, familiare, lavoro, previdenza e pubblico impiego);

C) riduzione e se possibile, compatibilmente anche con la situazione emergenziale, eliminazione del saldo negativo fra smaltimenti e sopravvenienze nel settore civile contenzioso, familiare, di lavoro, previdenza e pubblico impiego;

L'analisi dei flussi effettuata sulla scorta delle statistiche di cancelleria relative al quadriennio 2020/2024 consente di ritenere che i sopraindicati obiettivi siano stati, nella loro sostanza, raggiunti.

Osservava il precedente Coordinatore della Sezione civile, nella sua relazione datata 9.10.24, con riferimento alle statistiche di Cancelleria al 30.06.2024 utilizzate per la Relazione per l'Inaugurazione dell'A.G., che, nell'arco di tempo primo gennaio 2021 – 30 giugno 2024, le pendenze sono rimaste in buona parte costanti e in buona parte sono state conseguite riduzioni molto sensibili, frutto di sforzi di notevole momento. Le cause contenziose civili sono infatti passate da 2035 a 1627 con una riduzione del 20% circa, nonostante le sopravvenienze siano passate da 3127 nel 2020 a 2972 nel 2023, con una riduzione del 5% circa. Le cause contenziose di separazioni e divorzi sono passate da 347 a 210, con una riduzione del 40% circa, a fronte di sopravvenienze passate da nonostante le sopravvenienze siano passate da 319 nel 2020 a 270 nel 2023, con una riduzione del 15% circa. Le cause di lavoro sono passate da 386 a 188 con una riduzione del 51% circa, nonostante le sopravvenienze siano passate da 581 nel 2020 a 508 nel 2023, con una riduzione del 12,5% circa. Le cause di previdenza e assistenza sono passate da 211 a 199 con una riduzione del 5,5% circa, nonostante le sopravvenienze siano passate da 329 nel 2020 a 413 nel 2023, con una riduzione del 25,5% circa. Si è bensì aggiunto un nuovo filone nel settore del contenzioso del pubblico impiego, in cui è parte il MIUR, di carattere essenzialmente seriale, incompressibile e a rapido smaltimento, che

ha provocato, senza la possibilità di potervi incidere a livello organizzativo, l'aumento esponenziale delle pendenze (da 58 a 226), ma al tempo stesso delle sopravvenienze (da 57 a 330) e degli smaltimenti (da 60 a 306), evidenziando come il settore lavoro abbia risposto con prontezza ed efficacia a questo carico aggiuntivo e imprevedibile. Le pendenze concorsuali tipiche (fallimenti e liquidazioni giudiziali), nonostante la loro difficoltosa comprimibilità, sono passate da 369 a 258 con una riduzione del 30% circa, nonostante le sopravvenienze siano passate da 42 nel 2020 a 45 nel 2023, con un aumento del 7% circa. Le pendenze esecutive mobiliari, caratterizzate per loro natura da difficile comprimibilità nel numero complessivo e interessate maggiormente dall'approfondirsi della crisi economica, oltre che dalla maggior complessità di disciplina conseguente alle modifiche introdotte dalla riforma Cartabia, sono passate da 730 a 823, con un aumento del 12,7% circa, nonostante le sopravvenienze siano passate da 1350 nel 2020 a 1569 nel 2023, con un aumento dunque del 16% circa.

Le pendenze esecutive immobiliari, caratterizzate anch'esse, per loro natura, da difficile comprimibilità nel numero complessivo ed interessate anch'esse maggiormente dall'approfondirsi della crisi economica, sono passate da 1148 a 1217, con un aumento del 6% circa, nonostante le sopravvenienze siano passate da 194 nel 2020 a 239 nel 2023, con un aumento dunque del 23% circa. Persino per le tutele, curatele e amministrazioni di sostegno – nell'ambito delle quali gli smaltimenti sono connessi essenzialmente alla durata della vita del beneficiario ed esulano quindi dallo sforzo del giudice tutelare – le pendenze al primo gennaio 2020 erano pari a 2312, mentre al 30 giugno 2024 erano passate a 2385, con un aumento, percentualmente assai modesto e frutto evidentemente di una notevole attenzione verso il problema delle false pendenze, caratteristico soprattutto del settore – del 3% circa. Concludeva dunque che, al 30/6/24, non solo era stato ridotto il “magazzino” degli affari civili, bensì è stato anche fronteggiato con sostanziale successo, laddove verificatosi, l'aumento strutturale delle sopravvenienze, a maggior ragione considerate le costanti scoperture, solo recentemente terminate, dovute a fenomeni più vari (vacanze, distacchi, assegnazioni interne). Sono state inoltre state tenute sotto controllo – come sottolineato espressamente in tutti i programmi di gestione – le cause ultra-triennali effettivamente suscettibili di essere influenzate dall'organizzazione del lavoro, vale a dire le cause contenziose civili ordinarie e sommarie (quelle che, del resto, la CEPEJ raccomanda in particolare di sottoporre a verifica e contenimento. Infine, sia il *disposition time* (per il 2024 gg. 195, dunque ben inferiore ai tre anni rilevanti agli effetti Pinto), sia la durata media delle cause contenziose appare, alla luce dei risultati evidenziati nei pregressi programmi di gestione, essere stato adeguatamente contenuto.

Il raffronto attuale con i dati al 31/12/24 estratti da Sicid conferma la positiva tendenza all'abbattimento dell'arretrato, nell'ambito del quadriennio trascorso, sia per quanto riguarda il contenzioso civile ordinario (1957 cause pendenti al 1/1/2020 diminuite a 1497 pendenti al 31/12/24), il contenzioso giuslavoristico (328 cause di lavoro pendenti a inizio periodo, a fronte di 197 a fine periodo, volontaria giurisdizione (275 iniziali contro 186 finali, a fronte di flussi altissimi) e anche le esecuzioni immobiliari (1254 pendenze iniziali nel 2020 contro 1080 pendenti finali), mentre una leggera salita risulta nelle cause di previdenza (134 iniziali contro 197 finali, è spiegabile con un importante aumento nei flussi annuali, passati da 329 nel 2020 a 491 nel 2024). Anche il settore della famiglia è stato caratterizzato da importante smaltimento, nonostante la maggior lentezza e le criticità del rito Cartabia, risultando comunque pendenze finali (ad esempio nelle separazioni giudiziali e nei divorzi contenziosi in numero inferiore a quelle iniziali nel quadriennio). Restano elevati i flussi in materia di pubblico impiego (556 sopravvenuti nel 2024), circostanza che condiziona la capacità pur elevata di smaltimento (445) e le pendenze finali (336) sostanzialmente costanti.

Per quanto riguarda gli obiettivi di smaltimento dei programmi di gestione, si richiama quanto osservato nella relazione di accompagnamento al Programma di gestione 2025 e, segnatamente, si ribadisce che al 30/09/24 le cause ultra-triennali indicate nell'obiettivo di smaltimento sono state oggetto di elevato abbattimento nel settore delle esecuzioni immobiliari, non esistono nell'area famiglia, mentre, quanto al contenzioso ordinario ed esecuzioni mobiliari, non vi è stata una sostanziale variazione. Al 31/12/24 le cause ultra-triennali indicate nell'obiettivo di smaltimento sono state oggetto di ancora maggiore abbattimento nel settore delle esecuzioni immobiliari (complessivamente abbattute dalle complessive 549 a settembre a 345 al 31/12, ovvero di circa il 37%), sono diminuite da 58 a 24 nel settore contenzioso ordinario (circa il 58% in meno) , per il settore fallimenti e procedure concorsuali sono scese da 180 a 148 (-17%) , per cui si ritiene che i precedenti obiettivi siano stati conseguiti..

Si riporta il Clearance rate calcolabile sulla scorta dei dati di cancelleria, esaminati nel programma di gestione:

Anno giudiziario	Indice Ricambio	INDICE DI SMALTIMENTO (definiti/(pendenti iniziali + sopravvenuti))
	Ufficio Clearance Rate- C.R. (definiti/sopravvenuti)	

01/07/2023	30/06/2024	1,07	0,56
------------	------------	------	------

Va segnalato un certo rallentamento dei tempi giudiziari impresso dalla riforma del codice di procedura civile attuata con il D.lv 149/22 (c.d. riforma Cartabia) un po' in tutti i settori, che si evince dall'aumento della durata media complessiva dei procedimenti civili, nell'ultimo anno indicato dalla Tab 5 del kit del CSM per il programma di gestione,, passato da 179 giorni a 208 giorni, per cui però va notato che la durata media delle definizioni con sentenze è invece diminuita (362 gg rispetto ai 405 gg. del 2022/2023) ed è invece aumentata la durata delle definizioni diverse (135 gg rispetto a 118). Durata media che è comunque da considerarsi di eccellenza ed ampiamente al di sotto dei limiti rilevanti agli effetti Pii to.

A.2 Settore penale

Si premettono alcuni dati di flusso generale, ricavabili anche dalle varie relazioni per l'anno giudiziario e in ogni caso frutto di estrazione statistica da "Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria – Direzione generale di statistica": modelli 314 A (Assise), 314 C (Dibattimento - Collegio), 314 M (Dibattimento - Monocratico) ed M 317 (GIP/GUP), prima di effettuare le opportune considerazioni.

	Pendenti 1.7.2020	Sopravvenuti 1.7.2020 – 30.6.2024	Definiti 1.7.2020 – 30.6.2024	Pendenti finali al 30.6.2024
Corte Assise	0	6	5	1
Collegio	32	219	193	58
Monocratico	1769	5196	5765	1200
Gip/Gup NOTI	1254	13233	12842	1645
Gip/Gup IGNOTI	1143	29134	29744	533

Alla luce di tali dati si osserva che, nonostante un'attività definitoria nettamente superiore a quella del periodo precedente, sono aumentate (quasi raddoppiate): le pendenze collegiali: e ciò, nonostante un incremento notevolissimo delle definizioni (da una media di 28 negli anni giudiziari 2018-2020 a

quelle di 48,25 degli ultimi 4 anni), reso possibile anche attraverso l'introduzione di una quinta udienza straordinaria al mese per ciascuno dei due collegi.

La ragione principale risiede nelle modifiche apportate dalla legge 19.7.2019 n. 69, che ha reso di attribuzione collegiale il reato di maltrattamenti in famiglia aggravato perché commesso in presenza/in danno di minori: con la conseguenza che numerosissimi processi (prima trattati dal giudice monocratico) si svolgono davanti al collegio, spesso con imputati sottoposti a misura cautelare e con necessità di gravose istruttorie.

Si aggiunga ancora l'impatto devastante che hanno avuto 5 processi per il reato di cui all'art. 416 bis c.p., (di cui uno ancora in corso), fra cui in particolare il maxiprocesso Carminius-Fenice, perdurato per 92 udienze dal luglio 2020 al giugno 2022, e che ha imposto che uno dei collegi fosse deputato per tale periodo sostanzialmente soltanto alla celebrazione di tale processo.

Quanto alla Corte di Assise sono stati 5 i processi esitati nell'ultimo quadriennio (invero negli ultimi tre anni), a fronte di uno solo celebrato nel precedente quadriennio 2014-2020. Anche qui la spiegazione è molto semplice e discende dall'entrata in vigore della legge 33/2019, che ha precluso, nei procedimenti per i reati ad essa successivi punibili con l'ergastolo, l'accesso al giudizio abbreviato.

In ottica prognostica, è ancora da stimarsi il verosimile ulteriore incremento dei processi di Corte di Assise, in quanto, come recentemente evidenziato dalla giurisprudenza di legittimità, spetta alla Corte di Assise la competenza per materia per il reato di violenza sessuale commesso in danno di minore di anni 10.

Il calo delle pendenze monocratiche è addebitabile soprattutto all'andamento delle sopravvenienze nel corso dell'ultimo anno giudiziario (da 1658 e 878). Si tratta di un dato che risente (al ribasso) della scelta di avere previsto soltanto dal gennaio 2024 la celebrazione delle udienze predibattimentali (salvo quelle in processi imputati sottoposti a misura cautelare): il che ha comportato un fisiologico allungamento dei tempi di trasmissione da parte della Procura dei fascicoli per dibattimento (in sostanza con sopravvenienze di tale tipologia iniziate soltanto a fine 2023). Con il ritorno ad un regime di fissazione di circa 1000 dibattimenti monocratici all'anno, cui dovranno sommarsi le sopravvenienze derivanti dai rinvii a giudizio monocratici dei GIP/GUP (circa 150 all'anno), appare dunque prevedibile a partire dal prossimo anno e per il quadriennio un nuovo incremento delle sopravvenienze monocratiche, con conseguente aumento delle pendenze.

Anche al GIP sono aumentate (in maniera non preoccupante) le pendenze finali, ma ciò può trovare spiegazione – oltre che nella costante carenza di organico (soltanto dal 1°.10.2024 vi sono 4 GIP/GUP “a tempo pieno”) nell'esponentiale aumento dei tempi di definizione dei procedimenti di archiviazione, conseguenti all'utilizzo obbligatorio del nuovo applicativo APP, che ha determinato

enormi problemi di utilizzo e la stasi di molti procedimenti (problema peraltro comune a tutto il territorio nazionale, su cui si è espresso anche il Consiglio Superiore della Magistratura).

Il mero dato numerico delle pendenze finali complessive non è poi indicativo della complessità dell'attività giudiziaria nel settore GIP-GUP, considerando in particolare come siano stati particolarmente numerosi ed in costante aumento i provvedimenti su richieste di applicazione di misure cautelari personali "a piede libero" (da 91 a 129 per anno giudiziario nell'ultimo quadriennio). A proposito del GIP, non può non farci cenno (sebbene tale aspetto, come precisato dai chiarimenti recentemente forniti dal CSM, non debba essere considerato nella predisposizione del progetto tabellare, dovendo essere le scelte in questione rimandate a future variazioni tabellari in esito all'effettiva entrata in vigore della norma) alla prevista entrata in vigore, il 25 agosto 2026, del nuovo disposto dell'art. 328 c. 1 quinquies c.p.p., che imporrà la competenza funzionale del GIP collegiale sulle richieste di applicazione della misura coercitiva della custodia cautelare in carcere: il che renderà indispensabile un aumento dell'organico (astratto ed effettivo) dell'Ufficio GIP, con necessità di 5 unità presenti.

Alla luce delle suddette considerazioni - che richiamano ed in parte sintetizzano quelle più ampie svolte nelle Relazione per l'anno giudiziario - gli scriventi osservano che (soprattutto per l'aumento, quantitativo e ancor più qualitativo, delle attribuzioni collegiali in materia penale: già impattanti sul dibattimento e in un futuro prossimo anche il GIP) l'organico attuale di 1 Presidente di Sezione e 10 giudice potrebbe apparire insufficiente, sicché si dovrebbe ad avviso degli scriventi valutare l'aumento di una unità, in guisa da avere 1 Presidente di Sezione e 6 giudici al Dibattimento e 5 giudici adibiti alle funzioni GIP.

Quel che è certo è che qualunque discorso di miglioramento di performances e in particolare di riduzione delle pendenze e dei tempi di definizione dei procedimenti appare irrealistico se non con la presenza costante di 6 giudici al dibattimento, fra cui il Presidente di Sezione (per consentire due diversi collegi ordinari), e 4 unità all'ufficio GIP (5 dall'agosto 2026).

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DELLE PRECEDENTI TABELLE 2020-2022 (v. pagg. 19-20 Tabelle precedenti).

L'obiettivo di riduzione dell'arretrato (meglio sarebbe stato dire delle pendenze) e dei tempi medi di definizione dei processi è stato realizzato nel settore del dibattimento monocratico.

Certamente sono stati inoltre allineati i tempi di fissazione dei processi a citazione diretta, in particolare attraverso il calendario annuale delle udienze monocratiche predisposto dal Presidente di Sezione con previa individuazione di date in analoghi periodi (per ciascun giudice) destinate alle udienze predibattimentali.

Non è stato possibile realizzare tale obiettivo nel settore del Dibattimento Collegiale, nonché – in minor misura – per il GIP per le ragioni sopra ampiamente indicate, e anche perché i settori Dibattimento e del GIP solo per alcuni brevi periodi hanno visto la presenza contemporanea di almeno 6 unità al Dibattimento e 4 al GIP.

Per quanto riguarda le cause ultra-triennali, si tratta di dato non ricostruibile per il settore GIP, in quanto occorrerebbe farsi riferimento soltanto al momento del deposito di una richiesta definitiva che non necessariamente coincide con il numero di iscrizione a registro GIP (che può essere di molto antecedente per effetto di una mera richiesta incidentale). In ogni caso, i dati forniti in questi giorni dalla cancelleria evidenziano un numero inattendibile di false pendenze GIP (fatto per il quale è stata una richiesta una bonifica “massiva” di false pendenze).

Quanto alle pendenze ultra-triennali del Dibattimento, l’ultima rilevazione numerica, al 30 settembre 2024, ne evidenzia 90, esclusivamente nel rito monocratico (assenti al collegio). L’analisi dei singoli casi consente di ridimensionare grandemente il dato formale; infatti:

- dal numero suindicato vanno detratti quelli per i quali era già intervenuto, alla data della rilevazione, il dispositivo di sentenza (non conteggiati dal programma in quanto in attesa deposito motivazione);
- per buona parte dei processi è imminente, nell’arco del 2024, la definizione con sentenza;
- una buona percentuale di tali processi è rappresentata da processi nei confronti di imputati irreperibili, che prima del 30.12.2022 (entrata in vigore della riforma Cartabia) erano sospesi (quindi non trattabili); dall’entrata in vigore della riforma sono state revocate le sospensioni e disposte nuovamente le ricerche, che consentiranno in tempi brevi la definizione dei processi con sentenza ex art. 420 quater c.p.p. (o in rari casi con la ripresa del processo; in ogni caso, il termine di prescrizione è sempre stato sospeso);
- la quasi totalità dei processi ancora da definire (ma, si ripete, con udienze di discussione fissate a breve) è formata da processi che sono – inevitabilmente – transitati davanti a Giudici diversi, e ciò a causa dei trasferimenti/applicazioni intervenuti nel corso degli anni 2022 (1.4.2022 trasferimento in Corte di appello del dott. Dovesi, con riassegnazione del suo ruolo, in parte ai GOP in parte al dott. Giannone), 2023 (dal 15.2.2023 applicazione per otto mesi della dott.ssa Bonisoli in Corte di appello; peraltro il ruolo della stessa era particolarmente gravato essendo la medesima impegnata in ben due collegi con trattazione processi per il reato di cui all’art. 416 bis c.p.; i suoi processi sono stati in parte riassegnati ai GOP ed in parte dapprima rinviati in attesa del rientro del magistrato, poi invece assegnata a funzioni GIP, e quindi successivamente riassegnati alla dott.ssa Chinaglia) e 2024 (dal 1.1.2024 passaggio del GOP dott. Martinetto al civile con riassegnazione del suo ruolo al GOP dott. Bosticco); le riassegnazioni dei processi (con tutte le difficoltà di trattazione che comportano,

dovento i processi essere ricale adarizzati con inevitabili perdite di mesi) sono avvenute proprio nel triennio in esame (2021-2024);

- spesso, inoltre la tardiva definizione è stata determinata da rinvii, con prescrizione sospesa, su richiesta dei difensori, spesso per trattative volte a dirimere complesse questioni con le parti civili, ed in più casi per adesione dei difensori alle astensioni deliberate dagli organismi dell'avvocatura.

Alla luce di tale analisi, appare evidente come fisiologicamente i tempi di trattazione dei processi siano normalmente più che contenuti, mentre il numero dei processi ultra-triennali è dovuto essenzialmente a cause impreviste ed a riassegnazioni di processi.

E' stato invece pienamente realizzato l'obiettivo di riduzione dei tempi di trasmissione dei fascicoli al giudice dell'impugnazione, con tempi che ormai sono assolutamente contenuti e ottimali (ampio rispetto del termine di 90 giorni, come documentato dalle ultime relazioni del Funzionario preposto.

A seguito dell'acquisizione della stratigrafia delle pendenze aggiornata al 31.12.2024 (nel frattempo implementata dal secondo semestre 2024), ad integrazione della precedente relazione, limitatamente al punto *cause ultra-triennali*, evidenziamo come la tabella aggiornata confermi quanto già esposto nella precedente relazione:

- Viene confermata l'esistenza di false pendenze per il GIP GUP, in via di risoluzione, registrandosi la drastica riduzione di numerosi procedimenti ultra-triennali che al 30.6.2024 apparivano (falsamente) pendenti;
- Viene confermata, quanto al dibattimento collegiale, l'assenza di pendenze ultra-triennali;
- Viene confermata, per il dibattimento monocratico, l'importante riduzione delle pendenze ultra-triennali (al netto delle sopravvenienze, riferite ai procedimenti iscritti nel secondo semestre 2021), confermandosi in proposito quanto già esposto nella precedente relazione, ossia il fatto che: molti procedimenti sono stati definiti (con sentenza peraltro ancora da depositare, quindi risulta ancora pendenti) o lo saranno nei primi mesi del 2025; la assoluta maggioranza dei processi ultra-triennali è relativa a processi con prescrizione sospesa perché a carico di imputati irreperibili per i quali sono in corso ricerche o a carico di imputati già ammessi all'istituto della messa alla prova, per i quali sono in corso i lavori di pubblica utilità.

B: L'individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli.

B.1.settore civile.

Va individuato, naturalmente, come primo ed obbligatorio obiettivo quello di garantire la ragionevole durata del processo (nel senso di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'art 2 bis della legge 24 marzo 2001 n 89).

Utile strumento di monitoraggio ed attuazione degli obiettivi è costituito dai programmi annuali di gestione e dal monitoraggio periodico delle pendenze e dei tempi di definizione dei procedimenti.

A tal fine dovrà essere privilegiato, da parte di ogni Giudice, il metodo c.d. F.I.F.O di privilegiare la definizione dei procedimenti secondo il criterio della priorità dell'iscrizione a ruolo, nonché il sistema di controllo trimestrale da parte dei Presidenti di Sezione, che segnaleranno le criticità alla Presidenza al fine di garantire un monitoraggio continuo e di un controllo semestrale per prevenire i ritardi nei depositi dei provvedimenti.

Nel settore civile le modifiche che verranno analizzate sono dettagliate nel § D) a cui si rimanda.

Si prevedono altresì obiettivi di qualità, quali la previsione generale e predeterminata (che è già intervenuta presso il tribunale di Asti per tutto il settore contenzioso e sulla quale si intende proseguire) di un meccanismo di utilizzo delle aule di udienza a rotazione settimanale, con l'indicazione per ciascun giudice dell'aula di udienza di pertinenza e di date certe e prevedibili per la tenuta delle stesse udienze, nonché di orari altrettanto prefissati, distinti per mattina e pomeriggio, in modo da concentrare e razionalizzare le udienze e meglio rispondere in questo modo, con la predisposizione di schemi mensili previamente conoscibili che riproducano la rotazione, anche in ottica di trasparenza e prevedibilità, alla domanda di giustizia proveniente dal territorio. Al fine di ottimizzare la gestione delle udienze collegiali, grazie all'apporto del nuovo presidente di Sezione insediato in data 8/1/25, è stato creato un calendario excel collocato su Teams, consultabile da tutti i giudici civili, anche da remoto, sostitutivo del vecchio "quaderno" di carta utilizzabile solo in ufficio. Si intende altresì vigilare sulla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure concorsuali o esecutive, sulla corretta gestione da parte dei delegati delle eredità giacenti e rafforzare l'effettività e capillarità della vigilanza propria del Giudice tutelare, per cui è già stata disposta con V.T.I.E.S del 6.11.2024 nn. 23/24 e 27/24) la costituzione di una seconda posizione tabellare che si intende mantenere nella nuova tabella.

Sono altresì in corso di studio linee guida per le procedure esecutive allo scopo di sviluppare buone prassi del settore e si continuerà a prevedere riunioni di sezione generali e/o per aree tematiche, al fine dello scambio giurisprudenziale e delle buone prassi.

Si prevede altresì la valorizzazione dei seguenti criteri di trattazione prioritaria:

- A) dei procedimenti cautelari e delle cause a carattere "urgente" per l'oggetto della domanda;
- B) delle cause più datate per anno di iscrizione, in attuazione del metodo F.I.F.O (con rispetto della tempistica processuale conforme al criterio dell'equa durata);

- C) di quelle di ordine di protezione contro gli abusi familiari e di violenza domestica;
- D) di quelle concernenti lo stato di filiazione;
- E) Dei procedimenti di lavoro ex art. 441 bis c.p.c.;
- F) delle cause contenziose civili ordinarie/sommarie di valore superiore a 1.000.000 di euro;
- G) delle cause di lavoro e pubblico impiego di valore superiore al 1.000.000 di euro;

B.2. Settore penale

Si continueranno ad applicare i criteri di priorità di cui all'art. 132 bis disp. Att. C.p.p. nonché i criteri convenzionali previsti per i processi collegiali e monocratici meglio dettagliati nel paragrafo relativo all'organizzazione della Sezione penale, a cui si rinvia.

Si lavorerà per il raggiungimento degli obiettivi di rendimento e di smaltimento indicati nel Programma di gestione annuale, compatibilmente con l'assetto ormai stabile da diversi anni dell'Ufficio giudiziario, nel quale si riscontrano, al pari di molti altri uffici giudiziari di ridotte dimensioni: una scoperta del personale amministrativo pari a quasi il 50% dell'organico; la presa di possesso di un numero di AUPP significativamente inferiore all'organico previsto, con l'aggravante del fatto che la precarietà dell'incarico li induce ad accedere ad altri percorsi professionali non appena se ne presenti l'occasione. Tali circostanze, purtroppo, determinano l'inevitabile necessità di utilizzare gli Addetti all'UPP in ausilio al personale amministrativo in misura sicuramente superiore rispetto a quanto auspicabile, ma di fatto inevitabile, pena l'interruzione dei servizi.

L'Ufficio si impegnerà per l'eliminazione degli arretrati ultra-triennali ove esistenti; riduzione dei tempi di smaltimento dei processi; ulteriori specifici obiettivi che verranno di volta in volta individuati a seconda delle specifiche criticità.

La realizzazione di qualsivoglia serio obiettivo impone, tuttavia, la compresenza di almeno due condizioni:

- la presenza costante di giudici in organico (come detto almeno sempre 6 al Dibattimento e 4 al GIP);
- la presenza di personale amministrativo che consenta di celebrare più udienze e svolgere più adempimenti.

Sotto il secondo profilo non si può non rilevare la condizione drammatica delle cancellerie penali, con scoperture prossime al 50% e l'assenza di serie prospettive di assunzione di nuovo personale.

In buona sostanza, nell'attualità, tutte le mansioni che hanno a che fare con l'udienza (adempimenti precedenti, assistenza al magistrato in udienza, adempimenti successivi) sono devolute pressoché esclusivamente ai funzionari AUPP (a tempo determinato e formato da persone interessate anche ad altri concorsi pubblici che prevedono una assunzione stabile e definitiva).

Gli obiettivi per il prossimo quadriennio, in assenza di modifica di tali condizioni di fatto, sono pertanto:

- Il mantenimento dell'attuale livello di pendenze al Dibattimento monocratico e al GIP
- Il mantenimento dell'attuale standard di tempi di definizione degli affari monocratici e GIP/GUP
- Il contenimento dei tempi di trattazione al Collegio penale e alla Corte di Assise pur in previsione del maggiore afflusso di processi e del conseguente possibile aumento delle pendenze.

Alla luce, tuttavia, dell'emanazione del D.M. n. 206 del 27.12.2024, con il quale è stata varata l'entrata in vigore massiccia, con poche deroghe, del deposito telematico obbligatorio per i soggetti interni ed esterni degli atti del procedimento penale, come le elevatissime criticità, enunciate anche nella recente delibera del Consiglio superiore della magistratura, che tale entrata in vigore ha già generato, per tutta l'Italia, tanto che è stato già emesso, anche da parte di questa Presidenza, un provvedimento ai sensi dell'art. 175 bis c.p.p. – porteranno indubbiamente, come già si è verificato nell'anno 2024 per le sole archiviazioni, ad ulteriori rallentamenti dell'attività processuale e sicuramente incideranno in negativo sul raggiungimento degli obiettivi.

B.3 Del benessere organizzativo, della tutela della genitorialità e della salute.

Il Tribunale di Asti si era dotato nelle precedenti tabelle, regolarmente approvate dal C.S.M., di un regime generale di tutela del benessere organizzativo, espresso nella precedente proposta tabellare nei seguenti termini:

“In funzione del conseguimento dell'obiettivo, fissato nella circolare tabelle, di pervenire ad un livello quanto più ottimale di benessere organizzativo, è previsto con il presente documento organizzativo che

- a) Nelle riunioni bimestrali vengano affrontati-a richiesta-i problemi legati ai riflessi nella vita personale delle scelte organizzative, con particolare riferimento ai casi di tutela normativa delle situazioni protette (esigenze parentali, familiari a carico, handicap);*
- b) Per quanto possibile nei bandi interni siano fornite le informazioni organizzative concernenti il ruolo pubblicato necessarie per consentire al magistrato interessato di determinarsi nella scelta anche alla luce delle esigenze di cui alla lettera che precede;*
- c) Sia promossa la più ampia partecipazione-su base volontaria- dei magistrati ai gruppi di studio con il consiglio dell'ordine degli avvocati sopra indicati, destinati a promuovere le buone prassi e i protocolli condivisi”*

B.3.1 Tutela della salute e della genitorialità.

Premessa la validità delle superiori previsioni, occorre richiamare, nella formulazione della attuale proposta tabellare, la disciplina prevista dalla nuova Circolare Tabelle al Capo II e Capo III e le sue finalità, ovvero la tutela del benessere organizzativo, del clima relazionale, nonché dello stato di gravidanza, maternità e paternità o malattia dei magistrati o le esigenze dei magistrati tenuti a prestare eventuale assistenza a familiari portatori di disabilità (art. 253), tramite previsione di strumenti di flessibilità organizzativa e dunque di eventuale modulazione del lavoro e degli orari di presenza in modo che siano compatibili con le esigenze dell'ufficio e senza pregiudizio per l'interessato nelle concrete modalità di svolgimento del lavoro (art. 258) a cui è peraltro demandata l'attivazione della procedura in tal senso.

La riduzione eventuale della presenza va compensata di modo da non incidere sulla equiparazione dei carichi di lavoro (art. 258 comma 4) e sulla funzionalità dell'Ufficio (art. 260 comma 3). Il tutto sulla base di attivazione di procedura su richiesta del Magistrato interessato.

La peculiarità delle funzioni giurisdizionali e la molteplicità delle tipologie di tali funzioni hanno sostanzialmente impedito al legislatore secondario di dare una regola uniforme omogenea. Sono così stati dettati dei principi (quelli sopra delineati) con delle indicazioni meramente esemplificative per tipologie rimettendo alla sede tabellare e di attuazione tabellare una più precisa indicazione.

Tali principi andranno pertanto declinati in relazione alla natura medio-piccola del Tribunale di Asti, composto da una sola sezione penale e una sola sezione civile, in cui ciascun giudice svolge o può svolgere attività di diverso tipo e con modalità differenti per le due Sezioni.

Misure organizzative nel settore civile.

Considerata l'informatizzazione pressoché completa del lavoro del settore civile, il diffuso e uniforme utilizzo della consolle consente una pressoché totale remotizzazione del lavoro e limita sostanzialmente la necessità della presenza in Ufficio al solo svolgimento delle udienze in presenza per cui non possa sostituirsi la trattazione cartolare ex art. 127 ter c.p.c. ed alla partecipazione alle Camere di Consiglio, pur nel rispetto dell'esigenza di assicurare un minimo di presenza in ufficio che garantisca la partecipazione alle riunioni, lo stabilirsi di un buon clima relazionale e lo scambio delle informazioni giurisprudenziali.

Non si ritiene dunque di predeterminare misure organizzative speciali in astratto a favore di magistrati genitori di prole di età inferiore a 6 anni o affetti da documentati problemi di salute/disabilità, fatta salva la facoltà di costoro (art. 260) di richiedere la riduzione del numero di udienze in presenza o la modulazione dell'orario o autorizzazione alla celebrazione pressoché esclusiva con modalità da remoto, ovvero la riduzione delle assegnazioni, con previsione di un maggiore impegno eventuale riservato all'attività di stesura delle sentenze e/o alla volontaria giurisdizione di poter eventualmente

partecipare alle riunioni di Sezione da remoto (via Teams) e, naturalmente, la previsione che essi non potranno essere coinvolti nelle assegnazioni, co-assegnazioni o supplenze interne a norma dell'art. 260. Fatto salvo in ogni caso il diritto degli interessati di far presente esigenze specifiche particolari, onde concordare speciali differenti modalità di lavoro e le modalità compensative in relazione a peculiari situazioni documentate.

Misure organizzative nel settore penale.

L'esiguo numero dei giudici della sezione penale (1 presidente di Sezione e 10 giudici, di cui per la presente proposta tabellare, 5 G.I.P./G.U.P.) non pare consentire di prevedere in anticipo e in via generale esoneri da tutti i turni di varia natura, a pena di paralisi dell'ufficio anche per via delle potenziali incompatibilità fra GIP e GUP.

Nel caso in cui tuttavia venisse richiesta da un soggetto avente diritto una diversa modulazione del lavoro, si valuterà la migliore soluzione con il magistrato di volta in volta interessato, ipotizzandosi le seguenti soluzioni: a) l'esonero (totale o parziale) del magistrato dalla partecipazione ai turni per gli affari urgenti e alle udienze di convalida per i magistrati addetti alle funzioni GIP-GUP e dal turno giudizi direttissimi per i magistrati addetti alle funzioni dibattimentali; b) l'inserimento del magistrato in processi prevedibilmente non di lunga durata, con riduzione, se del caso, del numero delle udienze, ma con maggiore assegnazione di sentenze; c) la riduzione dell'orario delle udienze stesse o il loro svolgimento con modalità di celebrazione più confacenti alle esigenze del magistrato; d) eventuali altre soluzioni che possano essere ritenute confacenti in relazione al caso concreto.

Il tutto, per entrambi i settori, da concretizzarsi con variazioni tabellari immediatamente esecutive modulate sul caso concreto, in modo da non generare sostanziali esoneri e fatta salva la facoltà prevista dall'art. 260 comma 3 per il caso di insostenibilità per l'Ufficio della misura organizzativa prevista.

Le stesse misure organizzative previste per la tutela della genitorialità si applicheranno, in ambedue i settori, a norma dell'art. 265, anche a favore dei magistrati affetti da gravi patologie o che siano genitori di prole affetti da gravi patologie o disabilità o che comunque assistano un familiare con disabilità, accertati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104. In caso di gravi patologie del magistrato o dei suoi figli, e di conseguente riconoscimento di eventuali esoneri, l'assegnazione di attività compensative potrà essere differita, ai sensi dell'art. 265 comma 2 entro il termine massimo di sei mesi, al fine di renderla effettivamente compatibile con le condizioni di salute del magistrato o con la situazione familiare di cui sopra Resta salva la possibilità di redigere con variazione tabellare specifici piani in relazione ad esigenze peculiari connesse alla genitorialità e/o alla salute.

B.3.2 Benessere organizzativo.

Vengono riconosciute e valorizzate in ambedue i settori, penale e civile, le competenze specifiche dei magistrati nel campo organizzativo, coinvolgendoli nella predisposizione dei progetti organizzativi e di innovazione, previo interpellato.

Sono stabilmente previste, con cadenza bimestrale, le riunioni di Sezione ex art. 47 quater O.G. volte allo scambio di informazioni normative, giurisprudenziali ed alla partecipazione consapevole alle scelte organizzative dell'Ufficio.

Vengono altresì comunicate con cadenza almeno semestrale a tutti i Magistrati dell'Ufficio le statistiche comparate.

Si garantisce la distribuzione equa del lavoro tramite adozione del criterio rigorosamente automatico delle assegnazioni.

I Presidenti di Sezione vigilano per prevenire e/o risolvere eventuali conflitti fra i componenti delle rispettive Sezioni.

C. La relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati.

La pianta organica del personale amministrativo del Tribunale di Asti come determinata con D.M. 25 aprile 2013 all'atto della riforma della geografia giudiziaria ed aumentata di un'unità (di assistente giudiziario) con D.M. 14 febbraio 2018, è di 71 unità di personale oltre al dirigente amministrativo come da prospetto seguente:

TRIBUNALE DI ASTI		
Pianta organica del personale amministrativo (D.M. 25/04/2013 - D.M. 14/02/2018)		
Personale dirigente		n. posti
	Dirigente amministrativo	1
		1
Personale non dirigente		

AREA	Profilo professionale	n. posti
TERZA AREA		
	Direttore	3
	Funzionario giudiziario	19
SECONDA AREA		
	Cancelliere esperto	9
	Assistente giudiziario	17
	Operatore giudiziario	10
	Conducente automezzi	4
PRIMA AREA		
	Ausiliari	9
	Totale	71

Tale consistenza si è dimostrata, alla prova dei fatti, **gravemente sottodimensionata** in relazione ai flussi di lavoro del Tribunale di Asti quali risultati a seguito dell'accorpamento con l'ex Tribunale di Alba e con la ex Sezione distaccata di Bra, per l'estensione del bacino di utenza e per le caratteristiche specifiche del territorio, caratterizzato dalla presenza di comuni di vasta estensione, di un importante tessuto imprenditoriale (in particolare nella zona di Alba ove sono presenti numerose multinazionali), di un numero particolarmente significativo di strutture per anziani quali centri di cura e di riposo in conseguenza delle caratteristiche favorevoli del territorio del Circondario; è inoltre presente un'elevata infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

L'inadeguatezza della pianta organica teorica è stata rappresentata più volte nelle sedi competenti, al momento senza esito.

Il posto di dirigente amministrativo è stato coperto il 1° luglio 2024 dopo essere stato vacante dal 19/05/2021, ma resterà nuovamente scoperto a far tempo dal luglio 2025, per collocamento a riposto dell'attuale Dirigente.

La situazione relativa all'organico del personale amministrativo a tempo indeterminato risulta dal prospetto seguente:

Organico del personale amministrativo a tempo indeterminato al 15/12/2024

Qualifica	in pianza	di taccati/applicati e d altri UU.GG.	distaccati/applicati da altri UU.GG.	posti coperti	presenti in servizio	posti vacanti	Indice di scopertura
PERSONALE DIRIGENTE							
Dirigente amministrativo	1			1	1	0	0,00%
PERSONALE NON DIRIGENTE							
AREA III							
Direttori	3			3	3	0	0,00%
Funzionari giudiziari	19	3*	2*	14	13	5	26,32%
AREA II							
Cancellieri esperti	9	2**		5	3	4	44,44%
Assistenti giudiziari	17	2***	1	8	7	9	52,94%
Operatori giudiziari (e centralinisti ipovedenti)	10			8	8****	2	20,00%
Conducenti automezzi	4			0	0	4#	100,00%
AREA I							
Ausiliari	9			6	6	3	33,33%
TOTALE	71	7	3	44	40	27	38,03 %

Note:

*Funzionari giudiziari

- Applicati/distaccati ad altri uffici

Dott.ssa Varesio e Dott. Lo Mun lo applicati alla Corte d'Appello di Torino;

Dott. Iraci Sareri in distacco al Tribunale di Enna;

- Applicati e distaccati al Tribunale di Asti

Dott.ssa Danusso, in organico nell'Ufficio del Giudice di Pace di Asti, per 4 giorni su 5 giorni lavorativi la settimana (al 50%);

Dott.ssa Travagliato, in organico nel Tribunale di Reggio Calabria, distaccata per mesi 6 dal 18/11/2024 al 18/05/2025.

Dott.ssa Badarello B. in part time al 50%.

- Assunti presso altre amministrazioni:

Dott.ssa Stenczel dimissionaria dal 06/12/2024

****Cancellieri esperti**

- Applicati/distaccati ad altri uffici

Dott.ssa D'Agnese, temporaneamente assegnata al Tribunale di Pisa *ex art. 42 bis D. Lgs. 151/2001*

– figlio minore di 3 anni;

Dott.ssa Miglio, distaccata al Tribunale di Ferrara.

-Part time per distacco sindacale

Dott.ssa Rizzo, **a decorrere dal 01/09/2024**, si trova in distacco sindacale retribuito part time al **50% (in precedenza 25%)** ai sensi degli artt. 7 e 8 del C.C.N. Quadro sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali, sottoscritto in data 04/12/2017.

*****Assistenti giudiziari**

-Distaccati ad altri uffici

Sig.ra Colombera alla Procura Europea a Torino

Dott.ssa Daniele alla Procura di Roma

-Applicati al Tribunale di Asti

Sig.ra Cavallo, in organico al locale Ufficio NEP, per **quattro su cinque giorni lavorativi la settimana** in precedenza, fino al 02/12/2024, è stata applicata al Tribunale di Asti a tempo pieno, applicazione in seguito ridotta di un giorno a seguito del pensionamento di uno degli assistenti giudiziari in servizi all'Ufficio NEP).

******Operatori giudiziari**

Due posti organico gravanti sulla dotazione organica della posizione economica B1 della figura professionale dell'operatore giudiziario sono stati attribuiti ad altrettanti centralinisti ipovedenti ai sensi della L. 29/03/1985, n. 113.

Un operatore è in part time al 50%.

#Conducenti automezzi

A decorrere dal 23/10/2024, a seguito del decesso dell'unico autista in servizio, **tutti i 4 posti di autista sono rimasti vacanti.**

La scopertura dell'organico di diritto è del 38,03% tuttavia - considerando che 7 dipendenti tra quelli in organico prestano in servizio presso altri uffici giudiziari in virtù di provvedimenti di applicazione e di distacco - **la scopertura reale è del 47,89%**; la situazione è appena mitigata se si considera dall'apporto di tre unità di personale di altri uffici giudiziari: la scopertura di fatto da considerare è quindi **del 45,14%**.

Deve essere inoltre considerato che 3 unità fruiscono di part time al 50% (delle quali una per distacco sindacale) con un'ulteriore carenza di apporto lavorativo corrispondente al lavoro di un'unità e mezzo (-49,36%).

Inoltre: due dipendenti fruiscono dei permessi di cui alle L. 104/1992 per assistenza di familiari per tre giorni di permesso al mese, alcuni all'occorrenza fruiscono di congedo parentale e congedo per malattia dei figli.

Movimenti recenti relativamente alla dotazione organica

Direttori: Con provvedimento della Presidenza della Corte d'Appello di Torino una dei tre direttori, la Dott.ssa Maria Carmen Gatti, è stata applicata a tempo pieno alla Procura della Repubblica di Alessandria dal 14/10/2024 e al suo posto è stato applicato a tempo pieno al Tribunale di Asti il Dott. Giorgio Caracciolo Franco in organico presso la Procura della Repubblica di Alessandria.

A decorrere dall'11/11/2024 il Ministero della Giustizia ha disposto, in luogo dell'applicazione di cui sopra, il distacco contestuale uno nell'ufficio dell'altro, dei Direttori Gatti e Caracciolo Franco fino al permanere del consenso degli stessi e del parere favorevole degli Uffici di appartenenza dei medesimi, stante il vincolo quinquennale cui sono soggetti ex art. 39, comma 5 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 che non consente, allo stato, lo scambio del posto.

-Funzionari giudiziari:

I posti coperti sono diminuiti da 15 a 14 in quanto una funzionaria, già applicata a tempo pieno alla Corte d'Appello di Torino dal 01/09/2024, ha dato le dimissioni a seguito di assunzione presso altra Amministrazione con decorrenza dal 06/12/2024.

Con decorrenza dal 01/09/2024 un'unità già in distacco sindacale retribuito part time al 25% ai sensi degli artt. 7 e 8 del C.C.N. Quadro sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali, sottoscritto in data 04/12/2017 è passata a fruire del medesimo distacco al 50%.

-Conducenti automezzi: dal 23/10/2024 l'organico è interamente scoperto, purtroppo a seguito del decesso dell'unico autista in servizio.

Ulteriori figure professionali

In servizio al 15/12/2024 con contratto a tempo determinato

Con P.D.G. del 25/03/2024 è stata prorogata, *ex lege*, alla data del 30/06/2026, la durata del contratto di lavoro per il personale assunto a mezzo di procedure concorsuali autorizzate nell'ambito dei progetti P.N.R.R. già in servizio a tale data, ove fosse prevista una scadenza diversa.

Con D.M. 06/03/2024 è stato rideterminato il contingente degli addetti all'ufficio del processo e presso il Tribunale di Asti sono stati assunti ulteriori 8 AUPP dal 21/06/2024.

Il numero di dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato al 15/12/2024 è di **23 unità** suddivise in relazione a tre qualifiche professionali (3 unità in meno rispetto al 30/06/2024)

- **n. 20 Funzionari addetti all'ufficio del processo – Area III:** 12 unità appartenenti al contingente indiziale in servizio dal 2021 e 8 unità neoassunte. Due unità hanno dato le dimissioni dal servizio a decorrere dal 06/12/2024 a seguito dello scorrimento della graduatoria dei vincitori di concorso pubblico presso altra Pubblica Amministrazione.
- **n. 2 Funzionari tecnici di amministrazione – Area III** entrambi in servizio dal 2022
- **n. 1 Operatore data entry – Area II**
Un'unità ha dato le dimissioni dal servizio a decorrere dal 09/07/2024.

Movimenti recenti relativamente al personale assunto a tempo determinato

Funzionari addetti all'ufficio del processo

Due funzionari AUPP in servizio dal 2022 hanno rassegnato le dimissioni dal servizio a decorrere dal 06/12/2024 a seguito di assunzione presso altra Pubblica Amministrazione.

Operatori data entry: a decorrere dall'8/07/2024 uno dei due operatori data entry in servizio, il Dott. Giampà, ha dato le dimissioni in quanto vincitore di concorso pubblico presso altra Pubblica Amministrazione.

Il personale assunto a tempo determinato nell'ambito del PNNR è stato distribuito in ragione della presenza di un duplice ufficio del processo, uno nel settore civile e uno nel settore penale; le attività attribuite ai funzionari AUPP a supporto dell'attività giurisdizionale sono state individuate ed è stata disposta, nella misura del 50% del tempo di servizio di ciascun funzionario AUPP, la misura dell'attività in affiancamento al magistrato e dell'attività di collegamento con le cancellerie (decreto

n. 12 del 18/07/2024 di variazioni e tabellare). Di recente, con riferimento al settore civile, le dimissioni di due degli AUPP assegnati, ha avuto come conseguenza la ripartizione tra i restanti AUPP in servizio delle quote di lavoro in affiancamento ai magistrati con inevitabile riduzione dell'apporto di collegamento con alcune cancellerie.

SETTORE CIVILE

Personale assegnato al settore civile alla data del 15/12/2024:

Al settore civile è assegnato un direttore.

CANCELLERIA CONTENZIOSO CIVILE e FAMIGLIA

1 funzionario

1 assistente

1 ausiliario

3 funzionari addetti all'ufficio del processo dei quali 2 dal 21/06/2024, 1 per il contenzioso e 2 per il settore famiglia uno dei quali per una giornata a settimana in supporto alla cancelleria volontaria giurisdizione (da metà dicembre).

Totale 6 addetti

CANCELLERIA LAVORO – LOCAZIONI – DECRETI INGIUNTIVI

1 funzionario

1 assistente

1 operatore

2 funzionari addetti all'ufficio del processo

Totale 5 addetti

CANCELLERIA ESECUZIONI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

1 funzionario

1 operatore

2 funzionari addetti all'ufficio del processo (di cui 1 dal 21/06/2024)

1 funzionario tecnico di amministrazione

Totale 5 addetti

CANCELLERIA FALLIMENTI E PROCEDURE CONCURSUALI

1 funzionario

2 funzionari addetti all'ufficio del processo (di cui 1 dal 21/06/2024)

Totale 3 addetti

CANCELLERIA VOLONTARIA GIURISDIZIONE e GIUDICE TUTELARE ATTI NOTORI E ASSEVERAZIONI

1 direttore co-assegnato

1 funzionario dal 18/11/2024

1 funzionario in coworking dal 26/11/2024

1 operatore

1 ausiliario

Totale 5 addetti (al 30/06/2024 gli addetti erano 6)

E' stata assegnata una funzionaria in posizione di distacco da altro ufficio giudiziario a decorrere dal 18/11/2024 e un funzionario in coworking presso il Tribunale di Gela a decorrere dal 26/11/2024.

Presso la cancelleria **due funzionari AUPP hanno rassegnato le dimissioni dal 06/12/2024 essendo risultati vincitori di concorso pubblico presso altra Amministrazione.**

CANCELLERIA VOLONTARIA GIURISDIZIONE PRESIDENZIALE e SUCCESSIONI

1 funzionario co-assegnato

Si evidenzia che a causa della carenza del personale di ruolo senza l'apporto del personale addetto all'ufficio del processo non sarebbe possibile far fronte alle normali attività: sulla base dei provvedimenti tabellari relativi all'Ufficio del Processo, gli AUPP prestano una quota parte di attività in collegamento con la cancelleria che varia del 30% al 50%.

Durante l'ultimo anno è stata effettuata un'importante attività di organizzazione dei servizi, resa necessaria dalla carenza di organico, dal frequente avvicendamento del personale in servizio.

Mediante l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale per l'anno 2024 si è posta attenzione principalmente al controllo fiscale dei fascicoli, alle prenotazioni a debito, al recupero di quanto fiscalmente dovuto, all'eliminazione dell'arretrato formatosi sugli adempimenti relativi alle note di trascrizione ed alla movimentazione delle procedure in settori in cui si risente di stasi processuali imputabili a inerzia dei soggetti deputati agli adempimenti.

SETTORE PENALE

Personale amministrativo assegnato al settore penale alla data del 14/12/2024:

Al settore penale è assegnato un direttore.

CANCELLERIA DIBATTIMENTO

1 funzionario

1 assistente

1 operatore

2 ausiliari

6 funzionari addetti all'ufficio del processo (4 in servizio dal 21/06/2024)

Totale 11 addetti

CANCELLERIA IMPUGNAZIONI UNIFICATA DIBATTIMENTO E GIP/GUP, INCIDENTI DI ESECUZIONE E ESECUZIONE DIBATTIMENTO

1 funzionario giudiziario

1 cancelliere esperto

1 assistente giudiziario

Totale 3 addetti

La cancelleria è stata istituita a decorrere dal 01/10/2024, accorpendo la cancelleria impugnazioni unificata per i settori dibattimento e gip/gup e la cancelleria che si occupava degli incidenti di esecuzione per l'intero settore penale e, parzialmente, delle esecuzioni del dibattimento con l'intento di rafforzare entrambi i settori e di razionalizzare il lavoro, in particolare presso la cancelleria del dibattimento ove, in precedenza, tali attività risultavano svolte in generale da tutti i funzionari assegnati.

CANCELLERIA GIP/GUP

1 cancelliere esperto (in part time per distacco sindacale al 50%)

2 assistenti

1 operatore

1 ausiliario

4 funzionari addetti all'ufficio del processo (2 in servizio dal 21/06/2024)

Totale 9 addetti

La cancelleria gip/gup, gravemente sotto organico, è stata oggetto di un'importante attività di riorganizzazione con ordine di servizio n. 69 del 14/10/2024, si è disposto l'abbinamento del personale di ruolo e AUPP ai singoli magistrati, si è disposta una più funzionale distribuzione delle mansioni tra personale di ruolo e personale AUPP ed è stato creato un front office a tutela della riservatezza dei dati e per il miglior servizio all'utenza.

Dal 2023 è operativo nei locali del Tribunale uno sportello dell'Ufficio locale di Esecuzione Penale esterna rivolto sia ai professionisti sia ai cittadini.

Nel settore penale alla data del 5/12/2024 risultano penalizzate le attività precedenti e susseguenti alle udienze, con importante arretrato relativo alla bonifica della base dati sui sistemi informatici,

difficoltà quanto alle rilevazioni statistiche, all'apposizione delle irrevocabilità su sentenze e decreti, all'esecuzione dei provvedimenti ed alla redazione delle schede per il Casellario, alla redazione del foglio notizie per una gran parte di procedimenti, alla gestione delle spese di giustizia e del gratuito patrocinio e del recupero crediti.

SETTORE AMMINISTRATIVO

Personale assegnato al 15/12/2024

SEGRETERIA della PRESIDENZA E MAGISTRATI

1 funzionario giudiziario co-assegnato all'Ufficio del Giudice di Pace di Asti

UFFICIO PERSONALE – Albi CTU E PERITI – PORTALE CONVENZIONI LAVORO PUBBLICA UTILITA'

2 funzionari giudiziari

1 funzionario AUPP co-assegnato

UFFICIO PROTOCOLLO

1 operatore giudiziario

UFFICIO ACQUISTI, CONFERENZA PERMANENTE E MANUTENZIONI

1 direttore co-assegnato

1 operatore data entry

1 funzionario AUPP co-assegnato

UFFICIO ECONOMATO

1 funzionario giudiziario co-assegnato

Il settore amministrativo accorpa una molteplicità di servizi gestionali e istituzionali: gestione del personale di magistratura e amministrativo, approvvigionamenti ed acquisti, servizio di manutenzione per l'intero palazzo di giustizia, Conferenza permanente, servizio elettorale e gestione delle visite ispettive periodiche, sicurezza sul lavoro e della vigilanza sanitaria, gestione degli archivi, programmazione annuale delle attività, attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ufficio ed individuale del personale in servizio, gestione dei servizi relativi al portale nazionale dei Consulenti tecnici e dei periti, del portale nazionale delle Convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

Il settore costituito dagli uffici corpi di reato, spese pagate e recupero crediti

Personale assegnato al 15/12/2024

Al settore è assegnato un direttore.

UFFICIO CORPI DI REATO

1 cancelliere esperto

Totale 1 addetto

UFFICIO SPESE PAGATE

1 direttore co-assegnato

1 operatore giudiziario in part time al 50% (dimissionaria dal 01/07/2025)

Totale 2 addetti

Considerata l'assoluta insufficienza del personale assegnato presso l'ufficio è stato destinato 1 funzionario AUPP 1 giorno la settimana a rotazione tra i funzionari AUPP del dibattimento.

UFFICIO RECUPERO CREDITI

1 funzionario giudiziario (in part time al 50%)

1 assistente giudiziario (4/5 giorni la settimana)

1 funzionario tecnico di amministrazione

Totale 3 addetti

Anche presso questo ufficio il personale è insufficiente a far fronte ai servizi senza creare arretrato.

333

In conclusione, le cancellerie stanno lavorando sotto organico in sostanza al 50%; ulteriore ed importante effetto negativo si rileva nel costante ed elevatissimo turn over del personale che ha caratterizzato gli anni più recenti e che ha interessato il personale neo assunto - sia con contratti di lavoro a tempo indeterminato sia con contratti di lavoro a tempo determinato - e, solo in parte, il personale collocato in pensione; si viene in tal modo a creare una stabile necessità di formazione e di aggiornamento per un numero elevato di persone al fine di assicurare lo svolgimento delle ordinarie attività di cancelleria.

Nel quadro delineato indispensabile è il contributo dei funzionari AUPP che garantisce in modo completo l'assistenza alle udienze oltre che indispensabile supporto alle cancellerie e agli uffici in tutti i settori al punto che senza tale personale non sarebbe possibile garantire lo svolgimento delle attività necessarie all'Ufficio.

D: L'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari.

Il Tribunale di Asti, secondo quanto risulta dal sito ufficiale COSMAG alla data del 27/12/2024 presenta la seguente pianta organica:

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di ASTI								
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
<u>Presidente di Tribunale</u>	1	0	1	0	1	1	0	0
<u>Presidente Sezione di Tribunale</u>	2	-1	3	2	1	2	-50	0
<u>Giudice</u>	20	2	18	8	10	19	10	5
<u>Giudice Sezione Lavoro</u>	1	0	1	0	1	1	0	0
<u>Giudice onorario di tribunale</u>	13	1	12	4	8	12	7	7

Va precisato che l'organico tabellare prevede un Presidente della Sezione penale e un Presidente della Sezione civile, la temporanea compresenza di due Presidenti della Sezione penale, è dovuta al fatto che una di essi, la Dott.ssa Elisabetta Chinaglia, è stata reintegrata in servizio a seguito dell'esaurimento del suo mandato al CSM e ricollocata in ruolo nella precedente posizione tabellare, che tuttavia a breve lascerà, essendo stata già nominata dal Plenum del CSM per altro incarico semidirettivo a Torino. A far tempo dal 8.1.2025 è invece presente il Presidente della Sezione civile, il cui posto era vacante dal gennaio 2023.

L'organico di diritto è dunque così composto:

- 1) Un Presidente
- 2) Due presidenti di Sezione
- 3) Ventuno giudici togati;
- 4) Tredici giudici onorari

La struttura organizzativa esistente secondo il precedente progetto tabellare (così come integrato/modificato dalle variazioni tabellari che si sono rese via via necessarie tutte approvate) prevede un Presidente del Tribunale, una Sezione civile ed una Sezione penale, più una Sezione (virtuale) Lavoro composta da 1 giudice addetto in via esclusiva alla materia del Lavoro e previdenza.

Sono attualmente vacanti tre posizioni, nel settore penale, mentre nel settore civile vi è stato un giudice in sovrannumero fino al 10/2/25 (dr. Rampini, dal 13.1.23 decaduto dalla carica di presidente della Sezione civile, poi reggente fino al 6.9.24 e coordinatore del settore civile fino al 1.11.2024, attualmente trasferito dal 10/2/25 per conferimento di un incarico direttivo in altra sede, giusta delibera del C.S.M. con Delibera del 8.1.25).

Presidente del Tribunale (insediata dal 6.9.24).

Dirige l'Ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge. Coordina gli Uffici del Giudice di Pace di Asti ed Alba. Svolge una quota di lavoro giudiziario pari complessivamente almeno al 40% del lavoro giudiziario ordinario, come meglio dettagliato nel successivo § D.b. dedicato alla descrizione dei ruoli della Sezione civile, in cui la Presidente è inserita.

Magistrato Vicario: viene designato dal Presidente del Tribunale previo interpellato fra i Presidenti di Sezione in carica, a norma dell'art. 99 della Circolare Tabelle; attualmente l'incarico è ricoperto dalla Presidente di Sezione D.ssa Chinaglia (V.t.i.e.s n. 20/2024), sostituisce la Presidente del Tribunale in caso di assenza o impedimento, nelle funzioni tipicamente presidenziali a questa attribuite dalla legge, dalle Circolari del CSM e dalle tabelle.

D.a. Settore penale.

La sezione penale è così composta

Sezione penale

Presidente di sezione. 1

(allo stato sono 2: D.ssa Elisabetta CHINAGLIA, in sovrannumero, e Dr. Alberto GIANNONE)

Giudici addetti al Dibattimento. 5

- A (allo stato Matteo BERTELLI MOTTA)
- B (allo stato Roberta DE MATTEIS)
- C (allo stato Victoria DUNN)
- D (allo stato Francesca ROSSO)
- E posto vacante non coperto

Giudici addetti alle funzioni GIP/GUP. 5

- F (allo stato Claudia BECONI)
- G (allo stato Beatrice BONISOLI)
- H (allo stato Elio SPARACINO)

I posto vacante non coperto

L posto vacante non coperto

Giudici onorari di pace. 5

Sono assegnati alla medesima Sezione -i seguenti Giudici onorari di pace (tutti nominati prima dell'entrata in vigore del d. lgs. 13.7.2017 n. 116)

M (allo stato Cristina Carola GIORDANO)

N (allo stato Marilena ALASIA)

O (allo stato Paola COLOMBARO)

P (allo stato Carlo BOSTICCO)

Q posto vacante non coperto

ATTRIBUZIONI

Il presidente della sezione penale

Ha il compito di direzione e coordinamento della sezione penale unica e attende all'esercizio di tutte le attribuzioni previste dalla legge (art. 47 quater ord. giud.) e dalla normativa secondaria (art. 95 Circolare sulle Tabelle).

Svolge comunque i seguenti compiti:

- 1) Collaborazione con il Presidente del Tribunale quanto al coordinamento nei rapporti con il Procuratore della Repubblica per finalità organizzative nel settore penale; Coordinamento nei rapporti con il Coordinatore GIP/GUP per finalità organizzative;
- 2) Formazione dei calendari di udienza;
- 3) Vigilanza sul rispetto degli orari delle udienze e sull'efficacia delle stesse, in relazione agli obiettivi posti nel DOG e nel Programma di Gestione e tenendo conto anche delle carenze di cancellieri e di assistenti di udienza;
- 4) sorveglianza sull'andamento dei servizi di cancelleria di tutto il settore penale (dibattimento e GIP/GUP);
- 5) Distribuzione del lavoro tra i giudici nell'osservanza dei criteri automatici di assegnazione degli affari;
- 6) Espletamento delle funzioni di riassegnazione degli affari nel rispetto dei criteri automatici di sostituzione in caso di impedimento, assenza, e incompatibilità, ferma restando la competenza funzionale del Presidente del Tribunale in caso di dichiarazione di astensione di un magistrato;
- 7) Vigilanza sull'attività dei Giudici Onorari addetti alla Sezione e sulle udienze da questi tenute, nonché coordinamento dell'attività dei Giudici Onorari;

- 8) Organizzazione dei turni atti urgenti per giudizi direttissimi del Dibattimento e dei turni atti urgenti per il GIP;
- 9) Assicurare lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali della sezione e la verifica dell'andamento del servizio; a tal fine a tal fine il Presidente di sezione:
 - a) promuoverà un incontro ogni due mesi tra i magistrati della sezione, aperto alla partecipazione dei giudici onorari;
 - b) procederà, ove ritenuto necessario, a svolgere riunioni riservate ai soli giudici addetti al dibattimento, ai soli giudici addetti alle funzioni GIP GUP, ai soli giudici onorari;
 - c) raccoglierà, per diffonderle fra i giudici della sezione, le decisioni più significative assunte dagli stessi per novità, rilievo o peculiarità che gli verranno comunicate;
 - d) organizzerà ove del caso relazioni interne dei singoli giudici, previa loro disponibilità a rotazione, su esperienze giurisprudenziali e su problematiche affrontate dai medesimi d'interesse generale, sollecitandone la segnalazione;
 - e) procederà a periodiche interlocuzioni con il dirigente amministrativo e con il consiglio dell'ordine degli avvocati.
- 10) Coordinamento dell'Ufficio per il processo nel settore penale.

Il presidente della sezione penale svolge attività giurisdizionale come *infra* specificato (presidenza di uno dei collegi; presidenza della Corte di assise; 50% del ruolo monocratico da udienza preliminare e da giudizio immediato): in una misura stimata pari a una riduzione del carico di lavoro del 50% rispetto a un ruolo ordinario. Coordina e organizza la Corte di Assise, a partire dalla formazione dei collegi per le quattro sessioni annuali previste dalla legge.

FUNZIONI DI GIUDICE DEL DIBATTIMENTO PENALE

Sono addetti alle funzioni di giudice del dibattimento (quali giudici togati)

Presidente di Sezione	(Presidente del Collegio 1)
Giudice A	(Presidente del Collegio 2)
Giudice B	
Giudice C	
Giudice D	
Giudice E	

Si applicano, per i ruoli sia monocratico che collegiale, i CRITERI DI PRIORITA' NELLA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI previsti dall'art. 132 bis disp.att. cpp per i processi collegiali e

monocratici, con le integrazioni più oltre indicate per i processi a citazione diretta (udienza predibattimentale), onde si attribuisce priorità nella trattazione:

- a) ai processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;
- a-bis) ai delitti previsti dagli articoli 387 bis, 558 bis, 572, 582, nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, 583 quinquies, 593 ter, da 609 bis a 609 octies, 612 bis, 612 ter e 613, terzo comma, del codice penale;
- a-ter) ai processi relativi ai delitti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli articoli 52, secondo, terzo e quarto comma, e 55, secondo comma, del codice penale;
- b) ai processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;
- c) ai processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;
- d) ai processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- e) ai processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale;
- f) ai processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato;
- d) ai processi relativi ai delitti di cui agli articoli 317, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321 e 322 bis del codice penale.

Gli affari in materia penale sono distribuiti secondo i seguenti criteri automatici di assegnazione:

Dibattimento Collegiale

Il ruolo collegiale viene diviso fra due collegi così composti:

Collegio 1 composto da Presidente di Sezione – giudice B e giudice E: tratta i fascicoli con RGNR con numero finale pari (e 0), e tiene udienza tutti i martedì del mese ed il quarto giovedì del mese

Collegio 2 composto dai giudici A (che lo presiede) - giudice C e giudice D: tratta i fascicoli con RGNR con numero finale dispari, e tiene udienza tutti i mercoledì del mese ed il quarto lunedì del mese

Possono inoltre comporre i collegi, per i processi diversi da quelli di riesame e di cui all'art. 407 c. 2 lett. A) c.p.p., a rotazione per un processo alla volta per collegio nell'ordine alfabetico per cognome (dei GG.OO.PP medesimi), i giudici onorari di pace M – N – O – P – Q.

Criteri automatici di sostituzione del Collegio

In caso di assenza, impedimento, accoglimento di astensione o di ricusazione di uno dei presidenti o componenti dei due collegi, si applicherà il criterio di sostituzione secondo anzianità decrescente considerando tutti i giudici addetti al Dibattimento, ovvero con un Giudice onorario, in supplenza (salvi i limiti di legge previsti per l'impiego dei giudici onorari nei collegi: in particolare, i giudici onorari non possono comporre i collegi per il riesame e per i processi per i reati di cui all'art. 407 comma 2 lett.a) cpp).

In caso di incompatibilità funzionale ex art. 34 c.p.p. (ad es. pregresso esercizio di funzioni GIP) o altra incompatibilità ex art. 35 c.p.p. del Presidente o di uno dei componenti del Collegio, si procederà ad integrale sostituzione del Collegio: il Collegio 1 sarà sostituito dal Collegio 2, il Collegio 2 sarà sostituito dal Collegio 1 (secondo il criterio di cui alla delibera plenum CSM del 9.2.2022) In caso di ulteriore incompatibilità di uno dei componenti del Collegio previsto in supplenza, si applicheranno i criteri di sostituzione di cui al comma che precede.

Modalità di fissazione dei processi collegiali

All'esito dell'udienza preliminare ed emissione di decreto che dispone il giudizio il G.U.P. – ovvero il GIP nel caso di decreto di giudizio immediato - fisserà, col limite di 6 udienze di “incameramento” e, secondo calendario predisposto dal Presidente di sezione,:

con cadenza bimestrale, il secondo martedì del mese, i processi destinati al Collegio 1 (con numero finale di RGNR pari e 0);

con cadenza bimestrale, il secondo mercoledì del mese, i processi destinati al Collegio 2 (con numero finale di RGNR dispari).

Udienza ex art. 420 *quater* c.p.p.

Le udienze previste in caso di “intraccio” dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere del tribunale in composizione collegiale per mancata conoscenza del processo verranno tenute il primo mercoledì di ottobre ed il primo mercoledì di marzo dal Collegio 2, il quale, all'esito dell'udienza, provvederà a riassegnare il procedimento al collegio competente secondo i criteri ordinari sopra indicati.

Riesame (e appello) dei provvedimenti in tema di misure cautelari reali e sequestro probatorio

Gli affari sono ripartiti tra i due collegi a cifre inverse rispetto ai criteri di attribuzione del dibattimento collegiale: al collegio 1 i ricorsi relativi a procedimenti con numero finale RGNR dispari, al collegio 2 i ricorsi relativi a procedimenti con numero finale RGNR pari.

Il relatore verrà individuato a rotazione secondo sequenza fra tutti i giudici del Collegio (compreso il Presidente di Sezione), secondo il criterio dell'anzianità decrescente [le assegnazioni saranno riportate su apposito *link* predisposto dal presidente di sezione e sempre consultabile da tutti i giudici del Dibattimento].

Nel caso di plurime impugnazioni separate relative al medesimo provvedimento, le stesse vengono assegnate per connessione al medesimo collegio e al medesimo relatore.

Ove necessario si applicano i criteri automatici di sostituzione previsti per il Dibattimento collegiale

Misure di prevenzione

Alla luce del trasferimento della competenza al Tribunale distrettuale, sono assegnati a ciascun collegio i soli procedimenti di modifica/revoca dei provvedimenti già assunti, in via alternata (1,1) fra ciascun collegio e in ordine di arrivo, ai Collegi 1-2, secondo il criterio dell'anzianità decrescente [le assegnazioni saranno riportate su apposito *link* già predisposto dal presidente di Sezione e sempre consultabile da tutti i giudici del Dibattimento].

Incidenti di esecuzione

Gli incidenti di esecuzione sono assegnati al collegio già assegnatario del processo di merito; nel caso si tratti di processi definiti da collegi non più esistenti, gli incidenti di esecuzione sono assegnati al collegio del quale è attualmente componente l'estensore della sentenza; in subordine, sono assegnati con i medesimi criteri di assegnazione previsti per il dibattimento collegiale (Collegio 1 RGNR con numero finale pari e 0, Collegio 2 RGNR con numero finale dispari).

Processi di competenza della Corte d'Assise

La Corte di Assise è composta dai Magistrati:

Presidente titolare	Il Presidente di Sezione
Presidente supplente	Il Giudice più anziano della Sezione penale avente almeno la II Valutazione di professionalità.

Il Presidente di Sezione: presiede tutti i processi di competenza della Corte di Assise.

Giudici *a latere* effettivi: tutti i giudici del dibattimento, a rotazione sequenziale per anzianità decrescente (A-B-C-D-E), purché con almeno due anni di anzianità dall'immissione nelle funzioni in magistratura.

Giudice *a latere* supplente il giudice che segue il giudice *a latere* effettivo secondo il medesimo criterio sopra indicato dell'anzianità decrescente.

Dibattimenti di durata particolarmente lunga con necessità di supplenti a norma dell'art. 10 l. 273/89
Presidente supplente: il Giudice più anziano della Sezione penale avente almeno la II valutazione di professionalità

Giudice *a latere* supplente: Giudice successivo al giudice titolare secondo il criterio dell'anzianità decrescente.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricusazione del Presidente titolare della Corte di Assise, questi sarà sostituito dal Presidente supplente; in caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricusazione del giudice titolare assegnatario del processo, questi sarà sostituito dal giudice supplente come sopra indicato.

La Corte di Assise tiene udienza il venerdì, salva la necessità di udienze straordinarie in altri giorni del mese nei processi con imputati detenuti.

Dibattimento monocratico

Dibattimento monocratico da udienza preliminare e da giudizio immediato:

I processi provenienti da udienza preliminare e da giudizio immediato sono suddivisi uno a testa tra i giudici togati addetti al dibattimento, incluso per minor quota (50%) il Presidente di Sezione, secondo ordine cronologico a partire dal giudice con maggiore anzianità, a blocchi di assegnazioni a rotazione per udienza di "incameramento" tenuta una mensilmente /o per bimestre da ciascun giudice, secondo la sequenza 2 Presidente di sezione - 3 giudice A - 4 giudice B - 4 Giudice C - 4 giudice D - 4 giudice E.

Con la minore partecipazione del giudice A. Per tali assegnazioni si attua lo sgravio del 10% (dal lavoro giurisdizionale complessivo) che deve essere riconosciuto al giudice A (dottor BERTELLI MOTTA) in quanto attuale MAGRIF per il settore penale e facente parte di ufficio giudiziario giudicante con 24 giudici in pianta organica di cui 21 senza funzioni direttive e semidirettive (ai sensi dell'art. 6 c. 2 Circolare sui RLD e MAGRIF – delibera CSM 6.11.2019). Identico sgravio sarà riconosciuto ad altro giudice della Sezione penale quando gli sia attribuita la funzione di MAGRIF per il settore penale.

Tutte le udienze avanti al giudice del dibattimento monocratico conseguente a tali rinvii a giudizio dovranno essere fissate dal GIP/GUP con cadenza ora mensile ora bimestrale e come previsto dal calendario informatico costantemente aggiornato dai Presidenti di Sezione, nei seguenti giorni di udienza relativi a ciascun mese, e con un massimo di tre per ogni udienza di “incameramento” per ciascun giudice del dibattimento (2 per Bertelli Motta – giudice A - in quanto Magrif):

Presidente di sezione		secondo venerdì
Giudice	A	primo giovedì
Giudice	B	secondo giovedì
Giudice	C	primo lunedì
Giudice	D	terzo lunedì
Giudice	E	terzo giovedì

Udienza predibattimentale

Per tutti i fascicoli monocratici con citazione diretta, l’assegnazione per l’udienza predibattimentale di cui all’art. 554 *bis* c.p.p. avverrà tra tutti i giudici togati addetti al dibattimento, con eccezione del Presidente di Sezione, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati assumendo come riferimento le ultime due cifre di RGNR, come segue:

Giudice	A	1-20
Giudice	B	21-40
Giudice	C	41-60
Giudice	D	61-80
Giudice	E	81-00

Per tutti i fascicoli monocratici a citazione diretta oggetto di assegnazione automatica, ciascun giudice fisserà udienza predibattimentale con 30 fascicoli a udienza scaglionati *ad horas* e con 5-6 udienze predibattimentali annuali

Udienza dibattimentale di prosecuzione del giudizio

Nel caso in cui il giudice dell’udienza predibattimentale disponga la prosecuzione del giudizio ai sensi dell’art. 554 *ter* c. 3 c.p.p., il giudice del dibattimento sarà individuato (salve le assegnazioni ai GOP di cui *infra*) secondo i seguenti abbinamenti con sequenze cicliche automatiche basate sul criterio di periodi alterni annuali di anzianità decrescente e anzianità crescente:

1) nel primo anno

il Giudice A disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice B

il Giudice B disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice C

il Giudice C disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice D

il Giudice D disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice E

il Giudice E disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice A

2) nel secondo anno

il Giudice A disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice E

il Giudice E disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice D

il Giudice D disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice C

il Giudice C disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice B

il Giudice B disporrà la prosecuzione del giudizio avanti al Giudice A

Negli anni successivi continueranno ad applicarsi i criteri sub 1) e 2) ad anni alterni.

Nel caso di prosecuzione di giudizio secondo i criteri automatici sopra enunciati, il processo verrà rinviato avanti al giudice dell'udienza dibattimentale in udienze filtro individuate per ciascun giudice del dibattimento nel calendario annuale predisposto dal Presidente di Sezione.

Criterio di fissazione dei processi con udienza predibattimentale

Sarà applicato il criterio cronologico secondo la data di arrivo degli atti nell'ufficio, salva l'applicazione dei criteri di priorità legale e convenzionale già adottati e di seguito esplicitati, valevoli anche per la calendarizzazione della trattazione dei processi provenienti sia da udienza predibattimentale sia da udienza preliminare e da giudizio immediato:

Criteri di priorità previsti dalla legge (art. 132 bis disp. Att. Cpp):

- processi a carico di imputati sottoposti, con riferimento ai fatti di causa, a misura cautelare (o misura di sicurezza), da considerare in ordine decrescente in ragione della progressiva minore afflittività (custodia in carcere, arresti domiciliari, misure non detentive);
- processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- processi relativi ai delitti previsti dagli articoli 387 bis, 558 bis, 572, 582, nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, 583 quinquies, 593 ter, 612 bis, 612 ter e 613, terzo comma, del codice penale;

- processi relativi ai delitti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli articoli 52, secondo, terzo e quarto comma, e 55, secondo comma, del codice penale;
- processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286,
- processi relativi ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;
- processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede (con particolare riferimento ai processi per il reato di evasione);
- processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale, salva valutazione della non priorità del fatto per cui si procede;
- processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato;

Criteri di priorità convenzionali:

secondo il seguente ordine, da considerare prioritario:

- processi con misure cautelari reali in corso;
- processi per reati in danno di fasce deboli (in particolare, in danno di anziani, minori o incapaci);
- processi per lesioni colpose derivanti da colpa professionale e da violazione della normativa sulla circolazione stradale;
- processi per reati tributari non rientranti *quoad poenam* in quelli già prioritari;
- processi per reati in materia di prevenzione infortuni, ambientali, urbanistici e stradali non rientranti *quoad poenam* in quelli già prioritari;

I ruoli delle udienze predibattimentali verranno tendenzialmente formati con:

una quota di processi che rientrano nelle priorità legali,

una quota che rientrano nelle priorità convenzionali

una quota residua di altri processi, ove il ruolo non risulti già completo con i due precedenti.

Nell'ambito della formazione dei ruoli di udienza, verranno trattati posteriormente i processi relativi a reati commessi prima dell'1.1.2020 per i quali la prescrizione maturi entro un termine che renda altamente improbabile la possibilità di addivenire ad una pronuncia irrevocabile (ragionevolmente

identificabili in quelli per i quali la prescrizione matura in termine scadente nei 18 mesi dalla data della prima udienza predibattimentale o dibattimentale), salvi i processi nei quali:

vi sia stata o vi sia tuttora misura cautelare personale o misura di sicurezza;

in cui residui un rilevante interesse pubblico e sociale all'accertamento dei fatti anche solo con sentenza di primo grado;

nei quali residui un rilevante interesse economico e/o esistenziale della persona offesa, non altrimenti tutelabile attraverso l'esercizio dell'azione in sede civile;

In ogni caso, dovranno avere priorità nella fissazione e nella celebrazione tutti i processi (collegiali, monocratici e di corte di assise) con imputati sottoposti a misura cautelare; gli altri processi, nell'ambito dei criteri di priorità legale e convenzionale sopra indicati, avranno fissazione e celebrazione postergate.

Ove si rilevi l'impossibilità di trattare tutti i processi a citazione diretta per il numero delle sopravvenienze e la limitazione del numero e dell'orario delle udienze (imposta dalle gravissime carenze di personale di cancelleria, con scopertura nell'ordine del 50%), si prevede, anche in relazione alla circolare sui criteri di priorità e sui flussi concordati di cui alla delibera CSM 11 maggio 2016, che per tutti i procedimenti a citazione diretta diversi da quelli rientranti nei criteri di priorità legale e convenzionale sopra indicati, ove i ruoli risultino già completi in base ai processi prioritari, il Presidente di sezione provveda all'accantonamento della richiesta di data udienza, sino a che non si individuino spazi di fissazione che non determinino la posticipata fissazione dei processi prioritari.

Fissazione udienze dibattimentali per i giudici onorari.

Ogni giudice togato dell'udienze predibattimentale (A-B-C-D-E) potrà disporre un numero massimo fisso (individuato ogni anno dal Presidente di Sezione sentiti i magistrati togati e onorari) di prosecuzioni del giudizio per anno solare avanti a ciascun GOP.

A ciascun GOP sarà assegnato un pari numero di processi.

Nel caso di prosecuzione di giudizio avanti al GOP, il processo verrà rinviato avanti al GOP preposto all'udienza dibattimentale in udienze filtro di incameramento (tendenzialmente tre all'anno) individuate per ciascun GOP nel calendario annuale predisposto dal Presidente di Sezione; il processo verrà rinviato alla prima udienza libera in ordine cronologico.

Nella selezione dei processi a citazione diretta assegnati ai GOP sono esclusi:

A) i procedimenti non delegabili per legge:

- i procedimenti tratti a giudizio con rito direttissimo;
- i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p.;

- i procedimenti di appello del giudice di pace, come previsti dall'articolo 39 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274;

- le udienze predibattimentali di cui all'art. 554 *bis* c.p.p.;

B) i procedimenti relativi a:

- reati fiscali, fallimentari, e previsti dal T.U. in materia doganale (salvo che si tratti di fattispecie di particolarmente ridotta complessità);

- reati in materia di ambiente (inquinamento aria, acqua, rifiuti, urbanistica, paesaggio e beni culturali; salvo che si tratti di fattispecie di particolarmente ridotta complessità);

- contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni e igiene degli ambienti di lavoro,

- processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale

- reati di cui all'art. 590 cp per colpa professionale medica o derivanti da infortunio sul lavoro;

- delitti di interruzione di pubblico servizio di cui all'art. 340 c.p., istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi di cui agli artt. 414 e 415 c.p.;

- delitti contro l'attività giudiziaria da artt. 361 a 384 *ter* c.p.;

- delitti in cui sia parte privata un avvocato;

- reati nei quali sia contestato un danno patrimoniale superiore ad € 50.000;

C) processi che, per particolari e specifici aspetti della fattispecie concreta si ritenga debbano essere trattati dal giudice togato, in particolare in relazione a: numero di imputati; numero di imputazioni; presenza di parti private; specifiche difficoltà del giudizio in relazione alla particolarità delle questioni giuridiche trattate, tra cui materie specialistiche anche diverse da quelle ambientali; particolare gravità desunta dal danno arrecato e/o dalla persistenza di effetti lesivi.

Udienza ex art. 420 *quater* c.p.p

Le udienze previste in caso di rintraccio dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere del Tribunale in composizione monocratica per mancata conoscenza del processo verranno tenute il primo giovedì di ottobre ed il primo giovedì di marzo a turno a rotazione per anzianità decrescente, da parte del giudice più anziano che tiene udienza il giovedì, il quale, all'esito dell'udienza, provvederà a riassegnare il procedimento al giudice monocratico competente secondo i criteri ordinari.

Turno giudizi direttissimi

Il turno dei giudizi direttissimi è distribuito tra i Giudici togati addetti al 100% al dibattimento (con eccezione del Presidente di Sezione). Per i giudizi direttissimi è competente, per i giorni dal lunedì al giovedì un Giudice a turno, secondo il seguente calendario settimanale

Lunedì	giudice E
Martedì	giudice A
Mercoledì	giudice B
Giovedì	giudice C
Venerdì	giudice D

Per il giorno di sabato e per i giorni festivi che seguono ad un giorno festivo, i turni verranno stabiliti a rotazione (un fine settimana ogni cinque) fra i cinque addetti al Dibattimento sopra indicati, secondo calendario predisposto dal Presidente di Sezione.

Appelli avverso sentenze emesse dal Giudice di Pace.

L'assegnazione avverrà tra i giudici togati in servizio, escluso il Presidente di Sezione, a rotazione sequenziale uno a testa secondo il criterio dell'anzianità decrescente (a partire dal giudice con maggior anzianità)

Opposizioni a decreto penale di condanna

L'assegnazione avverrà tra i giudici togati (escluso il Presidente di sezione) secondo i medesimi criteri sopra individuati per i processi monocratici a citazione diretta con udienza predibattimentale.

Incidenti di esecuzione:

Gli incidenti di esecuzione sono assegnati a ciascun Giudice se relativi a procedimenti già appartenenti al suo ruolo; per gli incidenti di esecuzione relativi ai ruoli dei GOP e dei Giudici non più in servizio, l'assegnazione avverrà tra i giudici togati in servizio a rotazione sequenziale uno a testa secondo il criterio dell'anzianità decrescente (a partire dal giudice con maggiore anzianità).

Reclami ex art. 410 bis cpp:

L'assegnazione di tali procedimenti avverrà tra tutti i giudici togati (diversi dal Presidente di Sezione), in ordine di arrivo, a rotazione sequenziale uno a testa secondo il criterio dell'anzianità decrescente (a partire dal giudice con maggiore anzianità) [le assegnazioni saranno riportate su apposito *link* già predisposto dal presidente di Sezione e sempre consultabile da tutti i giudici del Dibattimento]

Ammissioni a gratuito patrocinio

Le richieste di ammissione al patrocinio a spese dello Stato vengono assegnate al giudice assegnatario dell'udienza predibattimentale o al giudice del dibattimento individuato secondo i criteri fin qui indicati.

Liquidazioni

I provvedimenti di liquidazione di compensi di avvocati e altri soggetti (patrocinio a spese dello Stato, difensori d'ufficio o di imputati irreperibili, custodi, interpreti, periti, etc.) vengono assegnati al giudice che ha pronunciato la sentenza o ha emesso il provvedimento giurisdizionale cui si riferisce la richiesta di liquidazione se ancora presente al Dibattimento; fuori da tale caso, verranno assegnati a tutti i giudici togati i servizio, a rotazione uno a testa secondo il criterio dell'anzianità decrescente (a partire dal giudice con maggiore anzianità)

Calendario delle udienze e numero udienze mensili.

Ogni Giudice togato tiene un'udienza monocratica alla settimana, secondo il seguente calendario:

Giudice	A	giovedì
Giudice	B	giovedì
Giudice	C	lunedì
Giudice	D	lunedì
Giudice	E	giovedì

Il Presidente di Sezione tiene udienza monocratica il secondo e quarto venerdì del mese.

Il numero delle udienze dei Giudici onorari e delle eventuali udienze straordinarie è regolato di semestre in semestre in relazione alle disponibilità della cancelleria.

Per ciascun GG.OO.PP. saranno previsti due giorni fissi di udienza nel mese secondo calendario predisposto dal Presidente di Sezione.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricsuazione di uno dei giudici togati del Dibattimento, il processo verrà assegnato al giudice immediatamente meno anziano e successivo nella sequenza ciclica di assegnazione per anzianità decrescente: Presidente di Sezione sostituito da giudice A, A sostituito da B, B da C, C da D, D da E ed E dal Presidente di sezione per i processi da udienza preliminare e giudizio immediato, e dal giudice A per i restanti.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricsuazione di uno dei giudici onorari, il processo verrà assegnato al giudice onorario che segue nell'ordine alfabetico di cognome a partire dalla lettera A.

FUNZIONI GIP e GUP

Sono addetti alle funzioni GIP/GUP:

Giudice F

Giudice	G
Giudice	H
Giudice	I
Giudice	L

Coordinatore GIP

Tenuto conto delle dimensioni numeriche della Sezione penale (1 Presidente di Sezione e 10 giudici), delle funzioni giurisdizionali demandate al Presidente di Sezione (presidente di un collegio ivi comprese le funzioni di riesame e presidente della Corte di Assise, nonché titolare di un ruolo monocratico) e del numero di giudici assegnati alle funzioni GIP/GUP (5), nonché alla luce del numero crescente di richieste di misure cautelari che ne richiede una immediata assegnazione, ad uno dei Giudici dell'Ufficio GIP (previa interpellazione e valutazione di attitudini, e sentito il Presidente di Sezione, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 103 e 104 Circolare sulla formazione delle tabelle) sono attribuite le funzioni di Coordinamento dell'Ufficio GIP nei limiti di quanto previsto dall'art. 71 della Circolare sulle Tabelle. In particolare, il Coordinatore GIP:

- organizza i turni di reperibilità per atti urgenti, anche in relazione alle proposte da effettuare per il periodo feriale;
- controlla l'attuazione dei criteri tabellari in materia di assegnazione dei fascicoli (e in particolare delle richieste di misure cautelari personali e reali), rimanendo riservata al Presidente di sezione (o, se mancante, al titolare della funzione direttiva) la decisione in merito a problematiche che possano insorgere nell'applicazione di detti criteri;
- sovrintende all'organizzazione delle attività d'udienza e di cancelleria;
- al di fuori dell'ambito dell'attività delegata, può formulare proposte organizzative o segnalare eventuali disfunzioni relative all'ufficio coordinato al Presidente di sezione o, in mancanza, al Dirigente dell'ufficio.

Criteri di priorità

Si applicano i criteri di priorità di cui all'art. 132 bis disp. Att. C.p.p. nonché i criteri convenzionali previsti per i processi collegiali e monocratici sopra indicati.

Gli affari ordinari saranno ripartiti secondo i seguenti criteri.

Ciascun procedimento assegnato (automaticamente) ad un magistrato dell'Ufficio GIP rimane in carico al medesimo per tutti gli incombenti successivi, salve le incompatibilità funzionali previste dall'art. 34 c.p.p. e dalle sentenze additive della Corte costituzionale inerenti a tale disposizione.

Incombenti GIP ORDINARI.

Si intendono per incombenti G.I.P. "ordinari" tutti quelli diversi dagli INCOMBENTI G.U.P. e da quelli non rientranti nel TURNO URGENZE, ed in particolare:

- i provvedimenti relativi alla richiesta di emissione di misure cautelari personali e di emissione e convalida di misure cautelari reali, nonché i provvedimenti successivi correlati sia alle richieste di misura cautelare reale che a quelle di misura cautelare personale (istanze di modifica, revoca, sostituzione, aggravamento, perdita di efficacia di misure cautelari, ex art. 276, 299, 300, 303 c.p.p.).

Nei procedimenti per i quali è prevista l'udienza preliminare, la attribuzione del GIP in tema di provvedimenti su misure cautelari personali e reali permane fino al deposito della richiesta di rinvio a giudizio; dopo tale momento sarà investito il GUP designato secondo i criteri successivi. Negli altri procedimenti (a citazione diretta), permane l'assegnazione al medesimo GIP fino alla trasmissione (da parte della Procura) del fascicolo al giudice del dibattimento (art. 554 c.p.p.).

Nei procedimenti nei quali il GIP abbia emesso decreto di giudizio immediato, la sua attribuzione in materia di misure cautelari permane fino alla trasmissione del fascicolo al giudice del dibattimento, ovvero, nel caso di richiesta di rito alternativo (patteggiamento, giudizio abbreviato) fino al deposito della richiesta; in tale secondo caso, dopo tale momento, il GIP nuovo assegnatario sarà competente anche per i provvedimenti *de libertate*.

- provvedimenti su richiesta di sequestro ex art. 368 c.p.p.;
- provvedimenti relativi a richieste di decreto di giudizio immediato comprese quelle per i reati a citazione diretta (diversi da quelli per i quali vi sia già stata un pregresso intervento incidentale del GIP, al quale rimangono funzionalmente assegnati secondo la regola generale);
- richieste di incidente probatorio;
- emissione dei decreti autorizzatori in tema di intercettazione (e acquisizione tabulati telefonici) e provvedimenti successivi e correlati (proroghe); decreti di convalida di intercettazioni disposte dal pubblico ministero in via d'urgenza in fascicoli già precedentemente assegnati (tranne quelli con richiesta di convalida pervenuta dopo le ore 9,00 del venerdì e fino al sabato, che vengono assegnati secondo il "turno urgenze");
- provvedimenti di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 21, compresi i procedimenti con opposizione all'archiviazione;
- procedimenti a seguito di richiesta di emissione di decreto penale di condanna;

- provvedimenti di autorizzazione alla proroga del termine di durata delle indagini;
- provvedimenti di autorizzazione alla riapertura delle indagini
- definizione del procedimento con applicazione pena ex art. 447 c.p.p., con richiesta di sospensione del procedimento e messa alla prova ex art. 464 ter c.p.p. e con richiesta di oblazione: si precisa che, nel caso di richiesta di oblazione presentata contestualmente a opposizione a decreto penale di condanna, il fascicolo rimane assegnato al GIP che ha emesso il decreto penale di condanna;
- ordine di iscrizione nel registro delle notizie di reato ex art. 335 ter c.p.p.;
- istanze di retrodatazione del termine di iscrizione nel registro nelle notizie di reato ex art. 335 quater c.p.p.;
- opposizioni alle perquisizioni ex art. 352 c. 4 *bis* c.p.p.;
- autorizzazioni al prelievo di campioni biologici ex art. 359 bis c.p.p.;
- richiesta di ordinare al pm di assumere le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale ex art. 415 bis c. 5 quater c.p.p. e ex art. 415 ter c. 3 c.p.p.;

I fascicoli contenenti le richieste di cui sopra – ad eccezione delle richieste di applicazione di misura cautelare personale (per i quali vige il criterio di seguito indicato) - vengono assegnati avuto riguardo alle ultime due cifre del numero di R.G.N.R.,

Giudice	F	1-20
Giudice	G	21-40
Giudice	H	41-60
Giudice	I	61-80
Giudice	L	81-00

Assegnazione delle richieste di misura cautelare personale e reale:

Le richieste di applicazione di misura cautelare personale, eccettuate le richieste contestuali a richiesta di convalida di arresto o di fermo (e allontanamento urgente dalla casa familiare) vengono assegnate in numero di una a ciascuno dei Giudici addetti alle funzioni GIP, secondo sequenza ciclica per anzianità decrescente giudice F – G – H – I - L, e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest'ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione;

Nell'ambito del file informatico recante la assegnazione da parte del Presidente di Sezione delle misure cautelari personali, verranno evidenziate (al fine di valutare una successiva eventuale perequazione dei ruoli, che verrà adottata con procedura tabellare) le richieste di misure cautelari

personali denominate “grandi misure”. Per “grandi misure cautelari personali”, si intendono quelle relative a fascicoli del pm per i quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

almeno 5 indagati destinatari della richiesta di misura

almeno 10 imputazioni

almeno 3 faldoni di atti.

Le richieste di misure cautelari reali, eccettuate le richieste contestuali a richiesta di applicazione di misura personale, vengono assegnate in numero di una a ciascuno dei Giudici, secondo sequenza ciclica per anzianità decrescente giudici F – G – H – I – L e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest’ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione.

Le assegnazioni sopra indicate saranno riportate su due appositi link (MISURE PERSONALI – con evidenziazione delle grandi misure cautelari – e MISURE REALI) già predisposti dal Presidente di Sezione e sempre consultabili da tutti i giudici dell’Ufficio GIP

Archiviazioni in procedimenti iscritti a mod. 44 (ignoti) e a mod. 45 o k (fatti non costituenti reato).

I fascicoli con richieste di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 44 (ignoti) e a mod. 45 o K (fatti non costituenti reato) sono ripartiti a blocchi rispettivamente di 500 (mod. 44) e 100 (mod. 45), in ordine cronologico di deposito, secondo la sequenza F – G – H – I – L.

Patteggiamenti, giudizi abbreviati e richieste di messa alla prova (non in udienza preliminare)

Per quanto riguarda la trattazione dei procedimenti GIP da definire con giudizio abbreviato (a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o dopo decreto di giudizio immediato), ovvero con patteggiamento o richiesta di messa alla prova [nella fase delle indagini ex art. 447 c.p.p. e 464 ter c.p.p. (solo ove vi sia un g.i.p. incompatibile; altrimenti operano i criteri ordinari di attribuzione al gip già assegnatario), a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o dopo decreto di giudizio immediato], gli stessi vengono assegnati avuto riguardo all’ultima cifra del numero di R.G.N.R., secondo la seguente ripartizione:

Giudice	F	21-40
Giudice	G	41-60
Giudice	H	61-80
Giudice	I	81-00

Atti urgenti GIP.

Sono esclusi dai criteri generali di riparto sopra indicati (basati sul numero finale di RGNR) i provvedimenti relativi ad atti urgenti, che vengono assegnati secondo turni settimanali a rotazione sequenziale fra i tre giudici preposti dal Presidente di Sezione / Coordinatore dell'Ufficio GIP, in base al giorno di ricezione della relativa richiesta (dal lunedì alla domenica).

Rientrano in tale categoria di atti:

- le richieste di convalida di arresto e di fermo, e dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare ex art. 384 bis c.p.p.;
- le richieste di convalida di accompagnamento coattivo per prelievi biologici ex art. 359 bis c. 2 c.p.p.;
- gli interrogatori di garanzia richiesti da altra autorità giudiziaria,
- le richieste di convalida di intercettazioni disposte dal p.m. in caso d'urgenza in fascicoli non ancora assegnati (e anche quelle in fascicoli assegnati ad altri magistrati che pervengano dopo le ore 12,00 del venerdì e fino al sabato compreso);

Nel caso di arresto e fermo in procedimento già precedentemente assegnato secondo i criteri ordinari, la richiesta di convalida viene assegnata al GIP del Turno Urgenze solo se perviene oltre le ore 12,00 del venerdì e fino al sabato (applicandosi altrimenti il criterio generale dell'attribuzione al GIP già assegnatario del fascicolo).

Nei due casi eccezionali sopra considerati (convalida di intercettazione urgente e convalida di arresto/fermo in procedimenti già assegnati ad altro GIP con richieste depositate dopo le ore 12,00 di venerdì e fino al sabato e trattate dal GIP del turno urgenze), dopo l'emissione del provvedimento da parte del gip del turno urgenze, il fascicolo rimane in carico al primo GIP già assegnatario.

Salvi gli ultimi due casi appena indicati, l'attribuzione del fascicolo assegnato nel turno urgenze permane (quale corollario della regola generale) in capo al GIP che lo ha incamerato in tale turno.

Criteri generali di sostituzione GIP

In caso di assenza temporanea, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione o recusazione del G.I.P. titolare, il procedimento sarà assegnato al G.I.P. supplente secondo il seguente criterio dell'anzianità decrescente: giudice F sostituito da giudice G, G da H, H da I, I da L, L da F.

Attività GUP-UDIENZA PREL MINARE

I processi che diventano di attribuzione del GUP (a seguito di richiesta di rinvio a giudizio del p.m.), saranno assegnati avuto riguardo alle ultime 2 cifre del numero di R.G.N.R.

Giudice	F	21-40
Giudice	G	41-60
Giudice	H	61-80
Giudice	I	81-00
Giudice	L	1-20

I processi per i quali il GIP si sia limitato ad assumere l'incidente probatorio o ad adottare uno dei provvedimenti previsti dal titolo VII del libro V del codice di procedura penale (art. 34 c. 2 quater cpp) rimangono assegnati per l'udienza preliminare al medesimo giudice che abbia esercitato esclusivamente tale funzione di GIP.

Udienza ex art. 420 quater c.p.p.

Le udienze previste in caso di rintraccio dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere ex art. 420 ter c.p.p. verranno tenute il primo lunedì di ottobre ed il primo lunedì di marzo dal GIP del turno atti urgenti, il quale, all'esito dell'udienza, provvederà a riassegnare il procedimento al gup competente secondo i criteri ordinari.

Criteri generali di sostituzione GUP

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità funzionale, accoglimento di astensione e di ricusazione del G.U.P. titolare, il procedimento sarà assegnato al G.U.P. supplente secondo i criteri che seguono: giudice F sostituito da giudice G, G da H, H da I, I da L, L da F.

Incidenti di esecuzione

Gli incidenti di esecuzione vengono trattati dal magistrato che ha emesso il relativo provvedimento. Nei casi in cui tale magistrato non sia più in servizio nell'Ufficio, i fascicoli vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di RGNR o se mancante di R. ESEC., secondo i medesimi criteri previsti per incombenti GIP ordinari.

Ammissioni a gratuito patrocinio

Le richieste di ammissione al patrocinio a spese dello Stato vengono assegnate al magistrato che è già intervenuto come GIP nel procedimento principale.

Per le richieste nelle quali non vi sia stato un pregresso intervento incidentale di un GIP, le richieste vengono assegnate avuto riguardo all'ultima cifra (o penultima se 0) del numero di R.G.N.R. secondo i criteri previsti per gli incombenti GIP ordinari

Liquidazioni

I provvedimenti di liquidazione di compensi di avvocati e altri soggetti (patrocinio a spese dello Stato, difensori d'ufficio o di imputati irreperibili, custodi, interpreti, periti etc) vengono assegnati al giudice che ha pronunciato la sentenza o ha emesso il provvedimento giurisdizionale cui si riferisce la richiesta di liquidazione se ancora presente all'ufficio Gip; fuori da tale caso, vengono assegnati secondo i criteri previsti per gli incombenti GIP ordinari

Rogatorie richieste da autorità giudiziarie estere

Le richieste di assunzione di prove da parte di autorità giudiziarie estere vengono assegnate avuto riguardo all'ultima cifra del numero di iscrizione nell'apposito registro rogatorie, secondo i criteri previsti per gli incombenti GIP ordinari.

Criteri eccezionali e residuali di sostituzione GIP e GUP

Nel caso in cui i criteri di supplenza/sostituzione sopra enunciati non possano operare per assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione o ricazione anche del giudice supplente, la competenza a trattare i procedimenti e processi GIP/GUP si radica in capo al magistrato che segue nell'ordine di anzianità (secondo la sequenza ciclica F-G-H-I-L-F)

Nel caso in cui tutti i GIP dovessero versare in una situazione di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricazione, la assegnazione verrà determinata dal Presidente della Sezione, designando uno tra i giudici addetti al dibattimento a partire dal più anziano e in possesso del requisito "Caratti" di cui all'art. 7bis c. 2 bis ord. giud.

PERIODO FERIALE

Durante i periodi di congedo ordinario e nel periodo feriale le funzioni di G.I.P. vengono svolte, in deroga a quanto sopra stabilito, dal magistrato dell'Ufficio in servizio e assegnato al "Turno Urgenze".

Udienze tabellari e straordinarie

I magistrati dell'ufficio GIP / GUP celebrano udienze "ordinarie" secondo il seguente calendario, una alla settimana cadauno

Giudice F	mercoledì
Giudice G	giovedì
Giudice H	martedì
Giudice I	lunedì
Giudice L	venerdì

Le altre udienze straordinarie e in procedimenti urgenti possono essere fissate – in base alla necessità e alla scadenza dei termini previsti per gli adempimenti ad esse connaturati - in tutti i giorni della settimana.

Criterio residuale di sostituzione dei giudici togati.

Nel caso in cui tutti i magistrati addetti alle funzioni GIP GUP siano incompatibili, criterio residuale è quello della sostituzione con un giudice addetto alle funzioni dibattimentali, e viceversa.

Nel caso in cui tutti i magistrati della Sezione penale siano incompatibili, criterio residuale è quello della sostituzione con il giudice della Sezione civile meno anziano ed in possesso del c.d. requisito "Carotti" di cui all'art. 7 bis c. 2 bis ord. giud.

D.b. SETTORE CIVILE.

La Sezione civile è composta, oltre che dalla Presidente del Tribunale, da 1 Presidente di Sezione + 9 giudici togati + 1 giudice togato tabellariamente assegnato alla (virtuale) Sezione Lavoro, addetto in via esclusiva alla materia del lavoro e previdenza, oltre alla Presidente del Tribunale per le funzioni sopra già riportate.

Non si ritiene di modificare la ripartizione dei magistrati fra settore penale e settore civile, apparendo la suddivisione attuale proporzionata rispetto all'organico tabellare ed adeguata rispetto ai flussi in entrata ai quali, ad organico pieno o quasi, si è finora fatto fronte, senza generazione di significativo arretrato, anzi abbattendolo. Si rimanda a quanto già espresso nel § A in merito alla variazione di distribuzione nell'ambito penale fra giudici addetti al dibattimento e G.I.P./G.U.P., strettamente connessa con l'esigenza di far fronte alla possibile riforma relativa al G.I.P. collegiale e potenziare la fase deflattiva dei procedimenti penali.

Avuto riguardo alla previsione astratta in cui si estrinseca il progetto tabellare e non potendosi più tenere conto della precedente "peculiarità" del ruolo dell'ex Presidente della sezione civile ed ex coordinatore, dr. Rampini, ora trasferito ad altro incarico, il cui ruolo era prevalentemente costruito sulla macroarea della famiglia, si conferma, quanto al settore civile, l'organico tabellare attuale ed il sistema di ruoli compositi già previsto, con riferimento alle funzioni svolte pro quota dai vari gruppi

di giudici all'interno delle macro-aree di riferimento, fatta salva la materia della famiglia che viene suddivisa per quote uguali fra tutti i 4 giudici ad essa addetti e così, in estrema sintesi:

ORGANICO TABELLARE:

P.T. -PRESIDENTE DEL TRIBUNALE:

Ombretta Salvetti (dal 6.9.24.)

P.S.C.-PRESIDENTE DI SEZIONE CIVILE

Gian Andrea Morbelli (dal 8.1.25)

11 GIUDICI PROFESSIONAL PRESENTI- POSIZIONI TABELLARI (in ordine di anzianità di ruolo):

- 1) Elga Bulgarelli 25.02.2016
- 2) Ivana Lo Bello 10.07.2014
- 3) Sara Pozzetti 16.07.2014
- 4) Pasquale Perfetti 07.09.2009
- 5) Marco Bottallo 13.09.2013
- 6) Paola Amisano 13.09.2013
- 7) Andrea Carena 17.02.2014
- 8) Elisabetta Antoci 23.11.2015
- 9) Daniele Dagna 5.8.2019
- 10) Giulia Paola Elena Bertolino 10.05.2018
- 11) Giuseppe Amoroso 18.11.2020

8 GIUDICI ONORARI. (in ordine alfabetico)

- 1) Luigi Barba
- 2) Mariateresa Bussi
- 3) Rosemma Ghiberti
- 4) Andrea Martinetto
- 5) Marco Rosboch
- 6) Nicoletta Sandri

7) Salvatore Sorgi

8) Anna Tinivella

Esperti agrari componenti le sezioni specializzate per la risoluzione delle controversie in materia di contratti agrari, di cui all'elenco redatto dal precedente presidente del Tribunale di Asti dr. Girolami in data 4.9.2023 per il biennio ottobre 2023/settembre 2025:

-esperti effettivi

1) Adriano geom. Fabio;

2) Rey Geom. Roberto;

-esperti supplenti:

3) Drocco geom. Franco;

4) Borriero Giovanni

Collegio della Sezione specializzata agraria presieduto dal PSC e composto dai giudici togati a rotazione in ordine di anzianità.

Ripartizione dei ruoli.

P- Presidente: Volontaria Giurisdizione Presidenziale (in senso stretto); 50% degli accertamenti tecnici preventivi non in materia sanitaria, esclusi i procedimenti previdenziali ex art. 445 bis c.p.c.; tutte le opposizioni al decreto di liquidazione spese in ambito PSS (spese avvocati in patrocinio a spese dello Stato e liquidazioni Ctù) con facoltà di delega; quota del 50% delle separazioni consensuali e dei divorzi congiunti; tutti gli appelli del giudice di pace in materia contrattuale ed extracontrattuale (escluse le opposizioni a sanzioni amministrative), già distribuiti fra i giudici, con facoltà di sub-delega; presidenza dei collegi (udienze collegiali e/o camera di consiglio) delle cause di famiglia (separazioni giudiziali e divorzi contenziosi, modifiche condizioni) e dei c.d. "separativi" ovvero procedimenti relativi a figli naturali, per la quota di circa il 25%, senza onere di fascicoli, con criterio oggettivo ed automatico di individuazione, da parte dei relatori, delle cause da trattare in collegio, con la Presidente, individuato nelle seguenti lettere dell'alfabeto dell'iniziale del cognome della parte ricorrente, scelte sulla base del bilanciamento statistico della frequenza media di tali lettere in modo da garantire uno spettro omogeneo: A-E-M-T-Z, fatta salva eventuale delega, in caso di impedimento, al Presidente di Sezione o al magistrato più anziano, in assenza del presidente di sezione, e con supplenza/sostituzione da parte del Presidente di Sezione o, in caso di

assenza/impedimento di questi, del Magistrato più anziano; presidenza di tutti i collegi dei reclami cautelari ex artt. 669 e segg. c.p.c. (esclusa la materia fallimentare, concorsuale, esecuzioni e lavoro) senza onere di fascicolo, fatta salva eventuale delega, in caso di impedimento o incompatibilità, al Presidente di Sezione o al Magistrato più anziano, in assenza del presidente di sezione, e con supplenza da parte del Presidente di Sezione o del Magistrato più anziano; per un esonero complessivo di lavoro giudiziario del 60%;

P.S.C. Presidente di Sezione civile (in servizio dal 8.1.25): quota del 50% delle separazioni consensuali e dei divorzi congiunti (con criterio di assegnazione 1.1 rispetto alla Presidente del Tribunale che tratta l'altro 50%), quota del 50% degli ATP, (con criterio di assegnazione 1.1 rispetto alla Presidente del Tribunale che tratta l'altro 50% esclusi quelli ex art. 445 bis c.p.c. in materia di previdenza, ed esclusi quelli in materia di responsabilità medica, rientranti nell'ordinario turno a rotazione delle cause di contenzioso ordinario per tutti i giudici, secondo rito Bianco-Gelli); quota del 50% del contenzioso ordinario, distribuito fra tutti i giudici a rotazione secondo il criterio della progressione cronologica di iscrizione e in ordine di anzianità, ad esclusione degli appelli del Giudice di pace in materia contrattuale ed extracontrattuale, riservati alla Presidente del Tribunale; quota del 50% dei procedimenti di esecuzione immobiliare, da assegnarsi a rotazione al medesimo ed ai due G.E. secondo ordine di anzianità; presidenza dei collegi di tutti i reclami in materia esecutiva, di tutti i collegi in materia concorsuale e del 75% dei collegi in materia di famiglia, diversi da quelli attribuiti alla Presidente, in caso di impedimento/incompatibilità del Dr. Morbelli, supplenza del Giudice civile più anziano in ruolo presente.

Oltre all'indicato lavoro giudiziario, il P.S.C. svolge le seguenti attività:

- a) sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria e dei servizi ausiliari;
- b) distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulle loro attività;
- c) cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione;
- d) coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;
- e) collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del D.O.G e dei programmi di gestione;
- f) verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze di cui all'art. 7 comma 1 lett. b con riferimento al ruolo di ciascun giudice;
- g) predispone i calendari di udienza;
- h) sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria di tutto il settore civile;
- i) è delegato per l'assegnazione dei fascicoli ai giudici nell'osservanza dei criteri automatici di assegnazione degli affari, fatta eccezione per gli affari che la presidente, per le assegnazioni

riserva a sé (i procedimenti di v.g. presidenziale, le separazioni consensuali, i divorzi congiunti, gli accertamenti tecnici preventivi, gli appelli sulle sentenze dei Giudici di Pace di Asti ed Alba ed i reclami collegiali avverso provvedimenti di natura cautelare, le opposizioni alle liquidazioni ex art. 170 dpr 115/02, che continueranno ad essere assegnati personalmente dalla Presidente Salvetti);

l) dispone la riassegnazione degli affari nel rispetto dei criteri automatici di sostituzione in caso di impedimento, assenza, e incompatibilità, ferma restando la competenza funzionale della Presidente del Tribunale in caso di dichiarazione di astensione di un magistrato;

m) è delegato al coordinamento ed alla vigilanza sull'attività dei Giudici Onorari addetti alla Sezione;

n) coordina l'Ufficio per il processo nel settore civile;

1 Giudice Sezione (virtuale) lavoro + 1 giudice civile addetto a sua volta addetto in via esclusiva alla materia del Lavoro e previdenza sociale (Giudici 2 e 8).

9 giudici nella sezione civile, di cui:

- tutti, tranne le due giuslavoriste, addetti al contenzioso civile ordinario, cautelari e T.S.O., v.g. non familiare né di competenza presidenziale, nella medesima misura;

per quanto riguarda le materie o macroaree c.d. specializzate (giudici 1,3,4,5,6,7,9,10,11):

- 3 giudici addetti alla macroarea fallimenti e procedure concorsuali in medesima misura (giudici 5,7,9)
- 5 giudici addetti alla macroarea contenzioso commerciale e bancario (giudici 1, 5,7,9, 11)
- 2 giudici addetti alle esecuzioni immobiliari nella medesima misura (giudici 6,11);
- 5 giudici addetti alle macroaree di famiglia- stato e capacità persone, v.g. famiglia in egual misura (giudici 1,3,4,6,10 di cui il giudice 6 limitatamente ai soli affari di stato, capacità delle persone e diritti di personalità).
- 2 giudici tutelari (con suddivisione dei fascicoli in base al numero finale dell'iscrizione a ruolo dei fascicoli e in egual misura); giudici (4,10, in particolare giudice 4 fascicoli che terminano da 6 a 0 e giudice 10 fascicoli che terminano da 1 a 5)
- 1 giudice addetto alle locazioni; (4)
- 1 giudice addetto alle eredità giacenti; (3)
- 1 giudice addetto alle esecuzioni mobiliari, (3)

CRITERI AUTOMATICI DI ASSEGNAZIONE

Gli affari civili sono assegnati secondo criteri automatici di assegnazione e riparto degli affari, in quanto assegnati a rotazione, nell'ambito dei vari gruppi di riferimento, per anzianità decrescente come meglio sopra dettagliati, e i criteri di supplenza/sostituzione già in vigore, in base a rotazione dipendente dall'anzianità di ruolo e dalle eventuali incompatibilità, che si confermano e cioè:

le cause contenziose civili sopravvenute sono ripartite in progressione numerica tra tutti i giudici civili (esclusi i due lavoristi) e il P.S.C. (con esonero del 50%), fatto salvo l'esonero del 10% del Mag. Rif. D.ssa Bertolino, secondo il criterio dell'anzianità decrescente;

i procedimenti cautelari e possessori *ante causam* in prime cure oltre che in sede di reclamo quale relatore, sono ripartiti in progressione numerica fra i giudici secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Al P.S.C. è demandata la presidenza dei collegi dei reclami in materia fallimentare, concorsuale, esecuzioni con supplenza da parte del magistrato più anziano; alla P.T. i reclami ordinari su provvedimenti cautelari (esclusi materie lavoro, esecuzioni e procedure concorsuali);

i decreti ingiuntivi in materia civile sono trattati dai giudici civili tutti, nella misura di 15 ciascuno a rotazione, escluso il PSC; il turno settimanale del T. S. O. sarà curato a rotazione, secondo ordine alfabetico, da tutti i giudici togati (escluso il PSC), nonché onorari del settore civile; nel caso di necessità di supplenza, il giudice sarà sostituito da quello successivo nel turno immediatamente reperibile.

Il collegio civile ordinario e quello agrario integrato dagli esperti saranno presieduti dal presidente di sezione e composti dai giudici del settore civile a rotazione, con previsione di un supplente e in caso d'impedimento anche del supplente secondo le regole generali che seguono.

In caso di impedimento, ricusazione e astensione, il giudice supplente - anche nei collegi - è individuato sulla base del criterio dell'anzianità di ruolo in magistratura (per i togati il criterio dell'anzianità di servizio) a partire dal magistrato immediatamente più anziano ovvero, per le cause assegnate sulla base dell'appartenenza a un'area specifica, con lo stesso criterio limitato all'area stessa. Il più giovane viene sostituito a sua volta dal più anziano.

Gli affari in materia di lavoro e previdenza sociale, nonché le opposizioni a ordinanza ingiunzione emesse dall'ITL per violazioni connesse ai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c., sono assegnati in progressione numerica ai Giudici 2 e 8 nella misura del 50% ciascuna; detta proporzione in particolare sarà rispettata per l'assegnazione dei procedimenti cautelari di lavoro, per i procedimenti di accertamento tecnico preventivo obbligatorio di cui all'art. 445 bis c. p. c., per i procedimenti ex art. 28 L. 300/70, per i procedimenti di impugnazione dei licenziamenti ex art. 441 bis c.p.c. e per i

procedimenti in materia di pubblico impiego e di previdenza; quanto ai procedimenti monitori in materia di lavoro, gli stessi sono assegnati ai giudici 2 e 8 nella misura del 50% ciascuna, in progressione numerica a partire da ciascun giudice a settimane alterne, a partire dal giudice n. 8 nella prima settimana dell'anno; i procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo, di opposizione ex art. 281. 300/70, nonché i procedimenti di merito a seguito di contestazione ex art. 445 bis c. p. c. saranno trattati dal giudice appartenente alla stessa area che non ha trattato la fase che si è conclusa con il provvedimento gravato; quanto ai reclami in materia di lavoro e previdenza sociale, relatore del collegio sarà il giudice appartenente all'area di lavoro e previdenza sociale che non ha pronunciato il provvedimento reclamato; il collegio lavoristico sarà presieduto dal presidente di sezione (ovvero in supplenza dal più anziano fra i giudici del lavoro ovvero, in caso di reclamo avverso un provvedimento pronunciato da quest'ultimo, in supplenza dal più anziano fra i giudici civili) e sarà composto dal giudice relatore individuato secondo il criterio anzidetto e dal giudice della sezione civile individuato a rotazione con i criteri dell'anzianità, partendo dal più anziano che non presiede

CRITERI GENERALI DI SOSTITUZIONE:

In caso di impedimenta, ricusazione e astensione, il giudice supplente- anche nei collegi - è individuato sulla base del criterio dell'anzianità di ruolo in magistratura (per i GOP il criterio dell'anzianità di servizio) a partire dal magistrato immediatamente meno anziano ovvero, per le cause assegnate sulla base dell'appartenenza a un'area specifica, con lo stesso criterio limitato all'area stessa, escluso chi risulti incompatibile; il meno anziano in ruolo è sostituito dal più anziano in ruolo;

CALENDARI DELLE UDIENZE (con la precisazione che, successivamente all'entrata in vigore della riforma c.d. Cartabia (D.lvo n. 149/22), le prime udienze civili del rito ordinario sono suscettibili delle variazioni e dei differimenti prescritti in conseguenza degli adempimenti prescritti dall'art. 171 bis c.p.c. nonché anche di eventuale sostituzione con trattazione cartolare a norma dell'art. 127 ter c.p.c.);

Prime udienze di comparizione:

Giudici Togati	Giorni	Orario
Salvetti Ombretta	Primi 3 martedì	10:00 e ss.
Morbelli G. Andrea	Secondo e quarto martedì del mese per contenzioso ordinario, ogni giovedì per le esecuzioni immobiliari	Ore 9:30

Bulgarelli Elga	Primi 4 martedì	10:00 e ss.
Lo Bello Ivana	I primi 4 mercoledì e venerdì	9:00 e ss.
Bottallo Marco	I primi 4 lunedì	9:30 e ss.
Carena Andrea	I primi 4 lunedì	9:30 e ss.
Pozzetti Sara	I primi 4 lunedì	9:30 e ss.
Amisano Paola	I primi 4 giovedì	13:30 e ss.
Antoci Elisabetta	I primi 4 mercoledì e venerdì	9:30 e ss.
Perfetti Pasquale	I primi 4 mercoledì	9:30 e ss.
Bertolino Giulia	I primi 4 martedì	9:30 e ss.
Dagna Daniele	I primi 4 martedì	9:30 e ss.
Amoroso Giuseppe	I primi 4 mercoledì	14:00 e ss.
Giudici onorari		
Ghiberti Rosemma	Tutti i mercoledì per contenzioso ordinario Tutti i giovedì per esecuzioni mobiliari	14:00 e ss. 9:30 e ss.
Tinivella Anna	Tutti i mercoledì	14:00 e ss.
Sandri Nicoletta	Tutti i venerdì	9:00 e ss.
Martinetto Andrea	Tutti i lunedì	13:30 e ss.
Sorgi Salvatore	Tutti i venerdì	14:00 e ss.
Barba Luigia	<i>Al momento non tiene udienze civili</i>	
Rosboch Marco	I primi 4 sabati	9:45 e ss.
Bussi Mariateresa	Tutti i venerdì	14:00 e ss.

Udienze collegiali

il collegio fallimentare terrà udienza il primo mercoledì del mese, dalle ore 9,30 e, in caso di affari urgenti, il terzo mercoledì dalle ore 13,00;

il collegio in materia civile e agraria terrà udienza il terzo mercoledì del mese dalle ore 9,30 e, in caso di urgenza, anche il primo mercoledì del mese dalle ore 9:30;

il collegio per i reclami cautelativi presieduto dalla P.T. terrà udienza il terzo mercoledì del mese alle ore 12:00 (e in caso di urgenze anche il primo mercoledì, stessa ora);

il collegio in materia di lavoro e previdenza sociale terrà udienza il terzo mercoledì del mese dalle ore 13:00;

il collegio in materia di famiglia terra udienza il primo mercoledì del mese dalle ore 10,30.

Il riparto dei ruoli adottato, che risulta congruo con quanto indicato dall'art. 58 della Circolare Tabelle, dal momento che è garantita la trattazione di ogni materia da parte di più di un magistrato, consente di mantenere una ripartizione anche per macroaree, parendo conforme all'esigenza di garantire, da un lato, a tutti i giudici, per quanto più possibile, una sorta di specializzazione, dall'altro, di scongiurare per quanto possibile gli effetti nocivi per l'Ufficio del maturare delle decennalità per l'intero ruolo che, in un Tribunale medio-piccolo sono devastanti ed inducono sovente il magistrato decennale a chiedere il trasferimento ad altro Ufficio, con conseguenze negative sull'organico.

Essa consente infatti ad un tempo la suddivisione del contenzioso ordinario civile fra tutti i giudici, la perequazione dei carichi e il mantenimento di una ripartizione per macroaree, attuando così un approfondimento specialistico che pare il massimo conseguibile, con un organico di diritto pari a 11 togati e il frequente scarto fra organico tabellare e organico di fatto, ovvero la presenza in concreto di un numero effettivo di magistrati togati insufficiente ad assicurare con un'adeguata proiezione temporale la prolungata stabilità nella posizione tabellare sezionale, in caso di maggior specializzazione, che sarebbe in contrasto con esigenze di efficienza, di benessere organizzativo e in tal modo – paradossalmente- anche finendo in ultima analisi per nuocere, nella sostanza, alla stessa finalità della specializzazione, troppo esposta nel caso di due sezioni civili a trasferimenti per assegnazione interna o supplenza.

È previsto e presente 1 Magr.Rif civile (attualmente in carica la Dott.ssa Bertolino, con previsione dell'esonero del 10% per le assegnazioni in materia di contenzioso ordinario.

E) L'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari e dei risultati conseguiti.

Dei 13 Giudici Onorari previsti nell'organico tabellare, ne sono attualmente in servizio 12 (con scopertura del 7%) ma uno è prossimo al collocamento a riposo.

Si premette che tutti i magistrati onorari suddetti erano già in servizio alla data di entrata in vigore del D.lvo 13.07.2017 n. 116.

Sono divisi in 8 G.O.P. addetti al settore civile e 5 addetti al settore penale e così si prevede anche nel nuovo progetto tabellare.

E.1 I G.O.P. penali

Sono assegnati alla Sezione penale i seguenti Giudici onorari di pace (tutti nominati prima dell'entrata in vigore del d. lgs. 13.7.2017 n. 116), per cui si richiama quanto riportato in sede di trattazione delle risorse penali, che svolgono funzioni dibattimentali.

M (allo stato Cristina Carola GIORDANO)

N (allo stato Marilena ALASIA)

O (allo stato Paola COLLOMBO)

P (allo stato Carlo BOSTICCO)

Q posto vacante non coperto

Ogni giudice togato dell'udienza predibattimentale (A-B-C-D-E) potrà disporre un numero massimo fisso (individuato ogni anno dal Presidente di Sezione sentiti i magistrati togati e onorari) di prosecuzioni del giudizio per un anno solare avanti a ciascun GOP.

A ciascun GOP sarà assegnato un pari numero di processi.

Nel caso di prosecuzione di giudizio avanti al GOP, il processo verrà rinviato avanti al GOP preposto all'udienza dibattimentale in udienze filtro di incameramento (tendenzialmente tre all'anno) individuate per ciascun GOP nel calendario annuale predisposto dal Presidente di Sezione; il processo verrà rinviato alla prima udienza libera in ordine cronologico.

Nella selezione dei processi a citazione diretta assegnati ai GOP sono esclusi:

A) i procedimenti non delegabili per legge:

- i procedimenti tratti a giudizio con rito direttissimo;
- i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p.;
- i procedimenti di appello del giudice di pace, come previsti dall'articolo 39 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274;
- le udienze predibattimentali di cui all'art. 554 bis c.p.p.;

B) i procedimenti relativi a:

- reati fiscali, fallimentari, e previsti dal T.U. in materia doganale (salvo che si tratti di fattispecie di particolarmente ridotta complessità);
- reati in materia di ambiente (inquinamento aria, acqua, rifiuti, urbanistica, paesaggio e beni culturali; salvo che si tratti di fattispecie di particolarmente ridotta complessità);
- contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni e igiene degli ambienti di lavoro,
- processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale
- reati di cui all'art. 590 cp per colpa professionale medica o derivanti da infortunio sul lavoro;
- delitti di interruzione di pubblico servizio di cui all'art. 340 c.p., istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi di cui agli artt. 414 e 415 c.p.;
- delitti contro l'attività giudiziaria da artt. 361 a 384 ter c.p.;

- delitti in cui sia parte privata un avvocato;
- reati nei quali sia contestato un danno patrimoniale superiore ad € 50.000;

C) processi che, per particolari e specifici aspetti della fattispecie concreta si ritenga debbano essere trattati dal giudice togato, in particolare in relazione a: numero di imputati; numero di imputazioni; presenza di parti private; specifiche difficoltà del giudizio in relazione alla particolarità delle questioni giuridiche trattate, tra cui materie specialistiche anche diverse da quelle ambientali; particolare gravità desunta dal danno arrecato e/o dalla persistenza di effetti lesivi.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato all'UPP.

E.2. I G.O.P. civili

In ambito civile per tutti i giudici professionali è previsto l'affiancamento di giudici onorari sia per il contenzioso ordinario sia per i ruoli specialistici, nel rispetto dei limiti dati dalla legge e dalle Circolari, col sistema dell'affiancamento da parte di ciascun G.O.P. a uno o più giudici professionali. Solo il G.O.P. d.ssa Barba ha prestato consenso solo per l'affiancamento in ambito tutelare.

Tale sistema ha contribuito molto all'efficienza dell'ufficio e, così come evidenziato nel programma di Gestione per il 2025, è risultato che il contributo dei GOP al rendimento dell'Ufficio è significativo, specialmente nei settori della v.g., tutelare, locazioni, esecuzioni mobiliari (al 30/6/24 risultavano 8669 definizioni di cui 1530 sentenze dei togati e 85 dei GOP e 3695 altre definizioni per i togati e 3359 per i GOP).

Tutti i GOP presenti sono stati nominati prima dell'entrata in vigore del D.l. 116/2017. Fanno tutti parte dell'Ufficio del Processo-settore civile.

GHIRIBERTI Rosemma

E' GOP stabilizzato ed esclusivista.

È affiancata a quattro giudici: dott.ri Ombretta Salvetti, Giuseppe Amoroso, Pasquale Perfetti e Sara Pozzetti.

Le vengono delegati dalla dott.ssa Pozzetti quale G.E. integralmente le procedure esecutive mobiliari presso terzi, ad eccezione degli accertamenti dell'obbligo del terzo, le procedure esecutive mobiliari presso il debitore nel limite di € 50.000.00 del valore pignorato, opposizioni nella fase cautelare ed i procedimenti ex art. 611 c.p.c.

Le possono, inoltre, essere delegati dai dott.ri Salvetti, Amoroso e Perfetti, sino alla decisione, procedimenti di cognizione ordinaria di varia natura (ad es. opposizione a decreto ingiuntivo, rapporti contrattuali, divisioni anche endoesecutive, regolamenti di confini, ecc.) nei limiti massimi previsti

dal D.lvo 116/2017 a seconda della materia, nonché esame dell'interdicendo, assunzione di mezzi istruttori senza limite alcuno e altri procedimenti di volontaria giurisdizione.

MARTINETTO Andrea

È GOP stabilizzato ed esclusivista.

È affiancato ai dott.ri Bottallo e Amoroso, che gli delegano singoli procedimenti ai fini della trattazione, dell'istruttoria e della decisione, alla dott.ssa Lo Bello, che gli delega unicamente l'espletamento di attività istruttoria nei termini di cui al decreto n. 23/2024 e al dott. Perfetti che gli delega stabilmente i procedimenti relativi agli sfratti ed alle cause di locazione.

Provvede infine alla emissione di tutti i decreti ingiuntivi conseguenti alle procedure di convalida degli sfratti (664 c.p.c.).

TINIVELLA Anna

Ha sostenuto con esito positivo la prova valutativa in data 14.11.2024.

È affiancata a:

- dott.ssa Bertolino, dalla quale è delegata per gli esami delle amministrazioni di sostegno, nonché giuramenti tutele, curatele ed amministrazioni (con numero finale 1 e 3);
- dott.ssa Antoci, per la quale trattata udienze istruttorie del ruolo di lavoro e previdenza;
- dott.ssa Pozzetti, dalla quale è delegata per il ruolo contenzioso (procedimenti semplificati e ordinari), dall'inizio alla conclusione del procedimento, senza una specifica tipologia (per es. contratti di appalto, pagamento somme, opposizioni a sanzioni amministrative, risarcimento danni contrattuali ed extracontrattuali, etc.). Inoltre, tratta le udienze per gli esami degli interdetti nei procedimenti di interdizione o di revoca interdizioni/inabilitazioni.

SORGI Salvatore

È GOP stabilizzato e in regime di non esclusività.

È affiancato ai dott.ri Amisano, Bertolino ed Amoroso, i quali gli delegano contenzioso civile ordinario (D.ssa P. Amisano); l - esecuzioni immobiliari (D.ssa P. Amisano, Dr. G. Amoroso); c - volontaria giurisdizione, quanto ad istanze e chiusure (D.ssa G. Bertolino);

SANDRI Nicoletta

È GOP stabilizzata e in regime di non esclusività.

È affiancata ai dott.ri Dagna, Bulgarelli, Bertolino, quest'ultima per la sola volontaria giurisdizione.

Le sono affidati, con delega esesa a tutti gli incumbenti, esclusi cautelari e con delega anche alla decisione, fascicoli il cui valore non sia superiore ai limiti di legge;

Le sono affidati, con delega unicamente per l'attività istruttoria, di non notevole complessità, entro i limiti di valore previsti dalla legge e in materia di VG secondo delega generale periodica per i numeri di rg finali 2 e 4.

BARBA Luigia

Ha sostenuto con esito positivo la prova valutativa in data 31.10.2024.

È affiancata, per tutti i fascicoli il cui numero di RGVG finisce per 9 e 0, alla dott.ssa Bertolino fino dall'entrata in vigore della Variazione Tabellare di cui al Decreto 05-07/11/2024 n. 23 Protocollo n. 1042/2024 e al Dott. Perfetti dall'entrata in vigore della Variazione Tabellare di cui al Decreto 05-07/11/2024 n. 23 Protocollo n. 1042/2024.

Secondo delega generale periodica.

BUSSI Maria Teresa

È GOP stabilizzata e in regime di non esclusività.

È affiancata alla dott.ssa Bertolino per il contenzioso civile, che le delega singoli procedimenti ai fini della trattazione, dell'istruttoria e della decisione, e per la volontaria giurisdizione quanto alle procedure il cui numero di ruolo termina con 3, 6 ed 8 secondo delega generale periodica.

ROSBOCH Marco

GOP in regime ad oggi non stabilizzato a cottimo.

È affiancato al dr. Carena per il contenzioso civile, che gli delega singoli procedimenti ai fini della trattazione, dell'istruttoria e della decisione. Per la volontaria giurisdizione quanto alle procedure il cui numero di ruolo termina con 5 e 7 secondo delega generale periodica.

Le deleghe dei giudici tutelari

Sono delegati, con esclusione dei fascicoli aventi ad oggetto persone minori di età, le seguenti attività:

a. Procedimenti di Amministrazione di Sostegno:

- esami beneficiandi amministrazione di sostegno
- giuramento amministratore di sostegno e curatore speciale
 - istanze di alienazione o acquisto di beni mobili ed immobili di valore non superiore ad € 150.000,00
 - istanze relative ad operazioni di investimento e disinvestimento mobiliare di valore non superiore ad € 150.000,00
 - istanze di costituzione di pegni ed ipoteche
 - istanze di divisioni, compromessi, transazioni ed accettazioni di concordati, instaurazioni di giudizi
 - approvazione istanze di ordinaria amministrazione

- revoca e sostituzione di Ac S
- esame ed approvazione dei rendiconti
- b Tutela e Curatela di persone maggiori di età:
 - giuramenti di tutore, protutore e curatore;
 - istanze di alienazione o acquisto di beni mobili ed immobili di valore non superiore ad € 150.000,00
 - istanze di riscossioni di capitali, operazioni di investimento e disinvestimento mobiliare di valore non superiore ad € 150.000,00
 - istanze di instaurazioni di giudizi
 - revoca e sostituzione di tutori e protutori
 - esame ed approvazione dei rendiconti
- c) Giuramenti tutori e protutori di persone minori di età

In considerazione del fatto che i GOP in servizio sono tutti di nomina antecedente al 2017 e che si prevede che a breve possano verificarsi significative scoperture dell'organico, a causa dei trasferimenti ordinari, ai sensi dell'art. 176 Circ. Tabelle, si prevede la possibilità di assegnazione diretta di procedimenti ai GOP civili, secondo quanto consentito dal D.lvo 116/2017-

F) La relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica.

Settore civile.

Sulla scorta della relazione pervenuta tempestivamente dal Mag.Rif civile dottoressa Bertolino (che si allega) si riportano le seguenti considerazioni.

DOTAZIONI *HARDWARE*

tutti i magistrati dell'ufficio sono muniti di computer portatile

solo alcuni magistrati sono dotati di stampante, alcune con funzione scanner.

Quanto allo stato dei pc portatili in dotazione ai singoli magistrati si rileva quanto segue

Nell'anno 2023

- I dott. Carena, Bertolino, Dagna, Lobello, Amisano sono stati dotati di PC portatile Lenovo Thinkbook 13, con monitor e docking station
- I giudici onorari dott. Sorgi Sandri Tinivella Rosboch Bussi Ghiberti Barba PC portatile Lenovo Thinkbook 13 con docking station

Nell'anno 2024 il dott. Rampini è stato dotato di PC portatile Lenovo Thinkbook 13, con monitor e docking station

Pc provenienti da altri uffici

- Il Presidente del Tribunale è assegnatario di PC portatile Lenovo Thinkbook 13, con monitor e docking station, fornito dall'ufficio di provenienza

Pc portatili di cui si segnala l'obsolescenza o gravi malfunzionamenti in dotazione ai magistrati

- il dott. Amoroso è assegnatario di PC HP elitebook intercore 15 8th generatio, risalente al 2020, fornito dall'ufficio di provenienza
- la d.ssa Pozzetti è assegnataria di HP Elite book 820G3 con gravissimi problemi di malfunzionamento, ed impossibilità di aggiornare la Consolle per conseguente blocco del pc – necessità di urgente sostituzione
- la d.ssa Bulgarelli è assegnataria di Elitebook 830G5, con gravi problemi di surriscaldamento e di lentezza nel funzionamento
- il dott. Perfetti è assegnatario di modello HP Probook
- il dott. Bottallo è assegnatario di modello HP elitebook 820 G3

da tale rilievo, effettuato presso i singoli magistrati e con l'ausilio del consegnatario dott. Madonna, emerge che **5 giudici della sezione civile sono assegnatari di pc portatili ormai obsoleti che creano problemi nell'utilizzo di consolle nelle sue versioni più aggiornate.** Alcuni di tali pc hanno gravissimi problemi di malfunzionamento non risolvibili dall'assistenza tecnica.

Non disponendo l'ufficio di una dotazione di pc portatili per la sostituzione in caso di emergenza tali problemi si ripercuotono in maniera grave sul corretto adempimento delle funzioni giudiziarie.

Si segnala in ogni caso che anche i PC portatili di più recente assegnazione (PC Lenovo Thinkbook 13) presentano notevoli criticità segnalate da diversi magistrati in relazione alla durata della batteria (inferiore ad un'ora), impossibilità di collegarsi alla rete in assenza della docking station.

Dotazione hardware personale di cancelleria

Il personale di cancelleria è dotato di computer *desktop*, nella maggior parte dei casi corredato da stampante multifunzione o scanner separato; è altresì presene nel corridoio delle cancellerie civile una fotocopiatrice multifunzione collegata in rete.

Come segnalato dal dott. Madonna, consegnatario dei beni, l'ultima assegnazione di PC desktop alle varie cancellerie del settore civile risale al 2022 per sole 16 unità (di cui una ad uso della sala Server), del tutto insufficiente a esaudire le esigenze di funzionamento del servizio

Funzionamento della rete

Durante l'udienza i magistrati utilizzano per la maggior parte dei casi i propri pc portatili collegati alla rete ed al monitor presente in aula.

Alcuni magistrati in particolare segnalano gravi malfunzionamento della rete in occasione della celebrazione delle udienze da remoto con l'applicativo Teams, e conseguente necessità di resettare il pc durante l'udienza.

DOTAZIONI software E UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI MINISTERIALI:

il personale di cancelleria fa abitualmente uso degli applicativi Sicid, Siecic, siamm, sic, "pacchetto ispettori"

- quanto all'applicativo **SIECIC** la cancelleria esecuzioni immobiliari ha segnalato criticità in ordine alla mancanza in tale programma di alcuni eventi codificati, quali ad esempio quelli relativi ai C/c delle procedure esecutive aperti dai delegati alla vendita
- quanto all'applicativo **Sicid** vengono segnalate diverse criticità, con particolare riguardo a gravi ritardi nella visibilità nell'applicativo degli atti depositati durante gli aggiornamenti, nonché per la eliminazione dall'applicativo, in conseguenza degli aggiornamenti, di eventi codificati già consolidati, con necessità di apertura di numerosi ticket di assistenza; ulteriori problemi sono segnalati dall'utenza esterna per la mancata visualizzazione di atti e conseguente impossibilità di attestare la conformità, con conseguente necessità di intervento della cancelleria e aggravio di lavoro; ancora vengono segnalate dal personale problematiche di disallineamento tra console e sicid con discrepanze tra quanto caricato in sicid dalla cancelleria e quanto visualizzato dai magistrati in console; ancora vengono segnalati problemi di visibilità in **SICID** dell'apposizione dei visti telematici da parte del PM

i magistrati utilizzano tutti l'applicativo della **CONSOLLE DEL MAGISTRATO**

sono segnalate le seguenti problematiche:

- lentezza nel caricamento dei fascicoli
- impossibilità di rimuovere l'urgenza dai fascicoli su cui si è già provveduto con particolare riguardo alla cartellina delle verifiche preliminari
- problemi nei provvedimenti da inviare in controfirma
- problemi nella funzione di esportazione dei fascicoli all'esterno di console

viene utilizzato da tutti i magistrati il pacchetto **Office 365**, in particolare WORD, per la redazione degli atti, Excel per alcune funzionalità di natura organizzativa interna all'ufficio nelle singole cancellerie.

Conformemente alle disposizioni impartite dalla DGSIA il livello di sicurezza degli applicativi Microsoft è stato recentemente innalzato mediante attivazione da parte di tutti gli utenti del sistema di **autenticazione a più fattori** e, nel recente mese di novembre, mediante il cambio urgente di tutte le password degli account ADN:

Alcuni magistrati, in conformità alle disposizioni di legge svolgono udienza mediante l'applicativo Teams, utilizzato altresì, ove necessario, per lo svolgimento di riunioni o camere di consiglio.

La maggior parte dei magistrati della sezione utilizzano l'applicativo ONE cloud per l'archiviazione on line dei documenti

UTILIZZO DELLE BANCHE DATI

Gravissime criticità sono segnalate quotidianamente da numerosi magistrati della sezione in ordine all'applicativo ONELEGAL, che consente l'accesso alle banche dati di giurisprudenza di KLUWER, ai codici commentali ed alla biblioteca digitale. Molto frequentemente si registra, contrariamente a quanto accadeva fino ad alcuni mesi fa, l'impossibilità di accedere alle banche dati di giurisprudenza, di dottrina nonché ai codici commentati presenti su tale piattaforma.

La nuova banca dati della giurisprudenza di merito, pur utile, non consente di sopperire alle funzionalità di studio e ricerca consentite dalla banca dati One Legal.

ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza è stata a lungo assicurata da un operatore presente presso il palazzo di giustizia solo alcuni giorni a settimana e, ove necessario, attraverso l'apertura di *ticket* tramite gli appositi canali fino al mese di febbraio 2025, da quando è arrivato un tecnico presente in loco tutti i giorni.

In ogni caso i problemi relativi all'hardware raramente vengono risolti dal tecnico con conseguente ritardo nella loro soluzione (e frequente necessità dell'invio in riparazione dei dispositivi e blocco dell'attività lavorativa).

La sottoscritta ha partecipato alle periodiche riunioni con il RID e con gli altri Mag.rif del distretto, nonché ai momenti di formazione relativi all'utilizzo di console, da ultimo nel mese di ottobre 2024, diffondendo ai magistrati dell'ufficio le modalità per parteciparvi ove interessati.

IN SINTESI

si ritiene che lo stato di informatizzazione dell'ufficio nel settore civile, sulla carta in stato avanzato, presenti ancora alcune notevolissime criticità con riguardo alle dotazioni informatiche in uso ai singoli magistrati, i quali devono costantemente far fronte ad ostacoli di natura tecnica (malfunzionamenti di consolle, del pc, o delle banche dati) per lo svolgimento

delle funzioni giudiziarie, sia durante la celebrazione delle udienze che in occasione della redazione dei provvedimenti.

Settore penale

Si riporta quanto riferito dal Mag. Rif. Penale, dr Bertelli Motta, nelle relazioni 5.10.24, 2.12.24 e 9.12.24. Dal punto di vista delle **dotazioni hardware**, tutti i magistrati dell'ufficio sono muniti di computer portatile (alcuni anche di computer *desktop*); corredato da stampante, non sempre dotata di funzione scanner.

Da segnalare il fatto che su dieci giudici che compongono la Sezione, cinque di essi utilizzano i computer assegnati presso le sedi di tirocinio, che in alcuni casi (specialmente per il modello HP Elitebook 830 G5) iniziano a dare vistosi segni di cedimento; su sollecitazione della Dott.ssa Beconi – che segnalava la vetustà del proprio computer portatile e l'impossibilità di ottenere assistenza a fronte di alcuni problemi di funzionamento che l'assistenza tecnica in sede ha definito non risolvibili – alla fine dello scorso mese di luglio si è provveduto ad inviare richiesta di sostituzione ai competenti uffici del CISIA di Milano e poi al presidio CISIA di Torino, che ha però recentemente comunicato non esservi al momento disponibilità di forniture sostitutive.

Si tratta di problema che diventerà via via sempre più grave, data la rapida **obsolescenza di molti dei dispositivi in uso**, cui non è tollerabile che i diretti interessati pongano rimedio acquistando di persona computer con cui lavorare o periferiche da usare in sostituzione di tastiere, mouse, caricabatterie non adeguatamente più funzionanti.

Il personale di cancelleria è dotato di computer *desktop*, nella maggior parte dei casi corredato da stampante multifunzione o scanner separato; sono altresì presenti in un'apposita stanza due fotocopiatrici multifunzione ad alta capacità collegate in rete che spesso finiscono per sopperire alle stampanti individuali in caso di guasti o di indisponibilità di ricambi.

Le aule d'udienza e le camere di consiglio sono allestite con computer *desktop* e stampante: nell'uso quotidiano è capitato anche alle scrivente di verificare le scarse prestazioni di alcuni computer o la non sufficiente resa grafica di alcune stampanti; da ultimo, nel mese di novembre 2024 è stato necessario interloquire con urgenza col consegnatario Dott. Sabatino Madonna per poter far fronte – sempre e solo attraverso le scarse risorse materiali a disposizione dell'ufficio – all'improvviso ed irreparabile guasto della stampante essa assegnata alla Dott.ssa Francesca Rosso.

Da oltre quattro anni presso l'aula 6 è stato installato un **impianto di multivideoconferenza**, interessato nella seconda metà del 2023 da interventi di adeguamento; in data 01.10.2024 hanno iniziato a verificarsi alcuni malfunzionamenti (difetto di comunicazione tra pc *desktop* e schermi d'aula) non ancora risolti nonostante l'intervento in sede di un tecnico dell'azienda fornitrice Lutech

e plurime prove di funzionalità svolte anche dal sottoscritto sotto la guida di personale della sala regia preposta alla gestione del sistema MVC; il problema è altresì stato oggetto di apposita segnalazione tramite *helpdesk* ed è noto a personale del presidio CISIA di Torino che tuttavia non ha più dato riscontri. Tale malfunzionamento non ha sinora pregiudicato il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria, ma risulta comunque d'ostacolo alla ottimale fruizione del sistema nei casi in cui occorre effettuare videocollegamenti adoperando l'applicativo *Microsoft Teams* in esecuzione sul pc *desktop* dell'aula.

Dal mese di settembre 2023 tutte le aule destinate alle udienze penali sono state attrezzate con **videocamere e relative postazioni pc** dedicate alle videoriprese delle attività istruttorie, ai sensi dell'**art. 510, c. 2-bis, c.p.p.**: tale forma di documentazione dell'attività istruttoria è rimasta però per molto tempo inattuata sia per insussistenza dei presupposti di necessità (processi di lunga durata con prevedibile mutamento del giudice) sia per la decisione della dirigenza del Tribunale di non poter imporre al personale amministrativo di svolgere anche tale incombenza, tenuto conto del dato normativo (l'art. 139 c.p.p. in particolare stabilisce che *"la riproduzione fonografica o audiovisiva è effettuata da personale tecnico, anche estraneo all'amministrazione dello Stato, sotto la direzione dell'ausiliario che assiste il giudice"*) e della pendenza di una vertenza sindacale sul punto.

A partire dalla prima metà del 2024, su richiesta della Dott.ssa Chinaglia, Presidente della Sezione Penale – Coordinatore Dibattimento lo scrivente ha personalmente proceduto a sperimentare la funzionalità del **sistema di videoregistrazione**, verificando la corretta impostazione delle apparecchiature e l'effettiva fruibilità dei filmati sull'apposito **portale www.processionline.giustizia.it**; allo scopo di illustrare al personale di magistratura e di cancelleria i vari passaggi della procedura di videoregistrazione si è altresì provveduto a predisporre una guida operativa.

A seguito di tale positiva sperimentazione la videoregistrazione viene oggi utilizzata soprattutto in occasione di procedimenti collegiali in cui più concreto è il rischio di futuri mutamenti nella composizione del Tribunale.

Già nel corso del 2023, infine, erano stati completati i lavori di posa della **rete informatica in fibra ottica**, con installazione di prese di rete presso tutti i locali.

Dal punto di vista **software**, il personale di cancelleria fa abitualmente uso degli **applicativi SNT, SICP, SIGE, Casellario e TIAP**; si è da ultimo prestata particolare attenzione alle novità in tema di **deposito telematico degli atti** entrate in vigore a partire dal 30.09.2024, tramite costante confronto col personale amministrativo e divulgazione delle note e del materiale informativo predisposto dalla DGSIA.

La maggior parte dei magistrati sono abilitati all'applicativo SICP; tutti quanti sono abilitati all'applicativo TIAP; per quanto a conoscenza dello scrivente, nessuno fa uso della Consolle penale. Con particolare riguardo all'**applicativo TIAP**, già utilizzato dai giudici dell'ufficio GIP-GUP, in data 20.12.2023 è stato sottoscritto un **protocollo fra Tribunale, Procura della Repubblica e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati** volto ad estenderne l'effettivo uso anche ai giudici del dibattimento, soprattutto al fine di evitare la trasmissione in cartaceo dei numerosi fascicoli del Pubblico Ministero da trattare in sede di udienza predibattimentale a partire dal gennaio 2024: ciò seguendo gli esempi di altri Uffici tra cui in particolare il Tribunale e la Procura della Repubblica di Perugia, con cui sono stati presi contatti per condividere esperienze e risolvere le problematiche tecniche incontrate.

I mesi di sperimentazione, se da un lato hanno consentito di apprezzare la maggiore comodità di consultazione di fascicoli d'indagine anche corposi, dall'altro hanno evidenziato **alcune criticità**, specialmente sotto il profilo della non sempre garantita completezza degli atti digitalizzati tramite TIAP, ove spesso sono risultate mancanti le relate di notifica degli atti introduttivi del giudizio e in alcuni casi non erano presenti neppure alcuni atti relevantissimi come ad esempio l'interrogatorio reso a seguito dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari: tali criticità hanno indotto i giudici del dibattimento a chiedere alla Procura il ritorno alla trasmissione in via principale del fascicolo cartaceo delle indagini, mantenendo solamente come ausilio la consultazione degli atti su TIAP.

Nell'ambito del citato protocollo sono state allestite presso la cancelleria della Sezione Penale – Dibattimento due **postazioni per la consultazione e l'estrazione di copia da parte dei difensori degli atti digitalizzati** su TIAP

Non è noto allo scrivente l'impiego di *software* di terze parti, fatto salvo naturalmente il pacchetto **Office 365**: a questo proposito è diffuso l'utilizzo di *files Excel*, in particolare per la gestione dei calendari d'udienza e dei registri delle sentenze.

Conformemente alle disposizioni impartite dalla DGSIA il livello di sicurezza degli applicativi Microsoft è stato recentemente innalzato mediante attivazione da parte di tutti gli utenti del sistema di **autenticazione a più fattori** e, nel recente mese di novembre, mediante il cambio urgente di tutte le password degli account ADI: al riguardo, lo scrivente ha prestato assistenza ai colleghi che ne hanno avuto necessità.

Su richiesta dei due Presidenti di Sezione il Mag. Rif. ha elaborato:

- un **file Excel** destinato ad agevolare la **gestione dei rinvii** da un giudice all'altro all'esito delle udienze predibattimentali, con funzioni automatizzate per individuare la prima udienza di rinvio disponibile per ciascun magistrato e statistiche per monitorare il flusso di fascicoli tra fase predibattimentale e dibattimento;

- un *file Excel* destinato al **monitoraggio delle misure cautelari** in corso di esecuzione, munito di funzioni automatiche di calcolo dei vari termini e di evidenziazione, anche sotto il profilo grafico, delle scadenze più prossime.

A discrezione dei singoli magistrati e previo consenso o addirittura richiesta delle Difese, è usuale procedere allo svolgimento di attività processuali a distanza mediante la piattaforma **Microsoft Teams**, nei casi previsti dal combinato disposto degli artt. 133-*bis* c.p.p. e 146-*bis* disp. att. c.p.p.: il tema dello svolgimento di attività processuali a distanza è stato tra l'altro oggetto di specifico approfondimento nel corso di una delle periodiche riunioni della Sezione Penale.

Lo scambio e la condivisione dei *files*, anche con l'Ufficio di Procura, avviene attraverso l'inserimento degli stessi in un'**area informatica comune**, che è stata oggetto nel corso del 2024 di alcuni interventi di pulizia e razionalizzazione portati avanti dallo scrivente d'intesa col Magrif requirente mediante la creazione della cartella "File condivisi cancelleria penale": ciò al fine di riorganizzare in maniera sistematica il materiale che negli anni passati era andato accumulandosi in una molteplicità di cartelle e sottocartelle che non agevolano la navigazione degli utenti e la rapida ricerca dei documenti di interesse.

A seguito di recente nota della DGSIA si è in attesa di ulteriori indicazioni operative circa tempi e modalità per abbandonare il sistema delle cartelle condivise e passare a forme più sicure di *file sharing* in *cloud* su piattaforme Microsoft.

È stata anche di recente ribadita, all'esito di interlocuzioni con i due Presidenti di Sezione, la scelta di non adottare l'applicativo **GIADA2**, ritenuto non adeguato alle specificità di un Tribunale medio-piccolo come quello di Asti.

L'**assistenza tecnica** è assicurata da un operatore presente presso il palazzo di giustizia alcuni giorni a settimana e, ove necessario, attraverso l'apertura di *ticket* tramite gli appositi canali, cui lo scrivente si è spesso rivolto ottenendo il più delle volte rapidi riscontri; come si dirà subito di seguito con riguardo alle problematiche connesse all'applicativo APP, è tuttavia doveroso segnalare come in altri casi alcuni *ticket* pendano irrisolti ormai da molti mesi, evidentemente perché non di facile ed immediata risoluzione.

In vista dell'avvio del **processo penale telematico**, appreso subito dopo la propria nomina come Magrif di un significativo ritardo nell'attivazione della firma digitale remota, a novembre 2023 lo scrivente si è innanzitutto attivato per ottenere il tempestivo rilascio delle relative credenziali per il personale di magistratura e di cancelleria della Sezione Penale, fornendo poi assistenza nelle procedure di *login* per chi ne ha avuto bisogno.

Dopo aver partecipato a tutte le iniziative di formazione in materia organizzate attraverso i canali ministeriali, dal gennaio 2024 lo scrivente ha pressoché quotidianamente coadiuvato i magistrati

dell'ufficio GIP nel non semplice approccio all'applicativo APP, coordinandosi col RID e gli altri Magrif del Distretto, nonché col locale Magrif requirente.

Come segnalato nel corso di costanti interlocuzioni con il Dott. Giannone, Presidente della Sezione Penale – Coordinatore GIP/GUI, l'utilizzo dell'**applicativo APP** si è rivelato fonte di plurimi intoppi e rallentamenti nell'operatività dell'ufficio GIP, che hanno pesantemente condizionato la capacità di smaltimento delle richieste provenienti dalla Procura della Repubblica specialmente in relazione ai procedimenti a carico di soggetti noti: come emerso da una **rilevazione statistica** effettuata a fine maggio 2024, infatti, nel periodo compreso tra il 15.01.2024 ed il 15.05.2024 l'ufficio GIP del Tribunale di Asti ha depositato 477 provvedimenti di archiviazione a modello 21, a fronte degli 849 emessi nello stesso periodo dell'anno precedente.

La stessa rilevazione statistica ha invece segnato un incremento nelle archiviazioni dei procedimenti a carico di ignoti, passate dalle 1.795 depositate tra il 15.01.2023 ed il 15.05.2023 alle 2.170 depositate nello stesso periodo dell'anno corrente: la spiegazione di tale aumento è però da rinvenirsi nell'adozione da parte del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, in data 18.04.2024, di un **ordine di servizio** che, alla luce delle gravi problematiche emerse in relazione alla procedura di archiviazione massiva di fascicoli con indagati ignoti di natura seriale, **a norma dell'art. 175-bis, c. 2, c.p.p.** autorizzava sino al 30.06.2024 la gestione in forma cartacea di tale tipologia di atti, evitando così la paralisi delle archiviazioni dei fascicoli iscritti a modello 44.

Più in generale, il Mag. Rif. ha quotidianamente fatto da collettore di tutte le segnalazioni di **errori, anomalie o problematiche** incontrate dai GIP e dal relativo personale di cancelleria nell'utilizzo di APP: alcune di esse sono state risolte direttamente mediante l'indicazione delle corrette impostazioni da adottare o delle esatte procedure da seguire; altre sono state risolte mediante interventi da remoto del servizio di assistenza, mentre altre ancora – di carattere evidentemente più profondo – sono state segnalate al fornitore dell'applicativo e risultano purtroppo ancora irrisolte.

Si segnala in particolare la criticità che tuttora sta impedendo a taluni magistrati dell'ufficio GIP di operare tramite l'applicativo APP: a causa di problematiche verosimilmente attinenti alla corretta profilazione delle utenze, nonché a disservizi comportanti significativi allungamenti dei tempi necessari a disporre l'archiviazione rispetto al passato.

Per cercare di gestire e risolvere in maniera razionale e sistematica le ricorrenti criticità, d'intesa col Magrif requirente si è concordato di organizzare un gruppo di lavoro composto dai due magistrati referenti per l'informatica e da due funzionari appartenenti rispettivamente alla segreteria della Procura ed all'Ufficio GIP

Alla luce di quanto sin qui illustrato si può concludere affermando che lo stato di informatizzazione dell'ufficio è adeguato alla trattazione di procedimenti nelle tradizionali modalità analogiche, alla celebrazione di processi a distanza ed alla videoregistrazione dell'attività istruttoria.

La già iniziata transizione verso il processo penale telematico risente invece delle criticità di un applicativo che si è avuto l'impressione essere ancora in fase ampiamente sperimentale, con tutto ciò che ne consegue in termini di negativo impatto sull'esperienza utente e sulla gestione delle attività da compiere tramite esso, che ne sono risultate ampiamente penalizzate, come dimostrato del resto dagli impietosi dati statistici, oltre che dai costanti *feedback* critici pervenuti da tutto il personale sia di magistratura che di cancelleria.

Purtuttavia, il D.M. Giustizia n. 206 del 27.12.2024 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2024 – ha previsto la generalizzata diffusione dell'impiego dell'Applicativo per il Processo Penale (APP) presso diversi Uffici giudiziari, fra cui la sezione del giudice per le indagini preliminari del Tribunale ordinario ed il Tribunale ordinario, stabilendo che *“a decorrere dal 1° gennaio 2025, il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, ai sensi dell'articolo 111-bis del codice di procedura penale”*;

Questo, nonostante la S.T.O. nella propria relazione al C.S.M. datata 02.12.2024, avesse tuttavia concluso che , *“APP 2.0 [...] non solo non ha posto rimedio ai difetti di APP 1.0 ma ne ha, se possibile, peggiorato le prestazioni e l'usabilità”*, al punto che il documento si concludeva affermando che *“APP è attualmente inidoneo a gestire la giurisdizione penale nei termini che derivano dal testo di modifica dell'art. 3 D.M. 217/2023 sottoposto al parere del Consiglio Superiore della Magistratura”*.

Tali considerazioni critiche erano state recepite dall'organo di autogoverno della magistratura che, con delibera del 11.12.2024, auspicava *“una diversa regolazione temporale dell'entrata in vigore delle disposizioni modificative dell'art. 3 del DM con riferimento tanto ai riti speciali quanto a quello ordinario”*.

Siffatti auspici non sono stati tenuti in conto.

Solamente nel mese di dicembre 2024 erano state implementate all'interno di APP 2.0 tutta una serie di funzionalità propedeutiche alla gestione dei flussi procedurali che la normativa oggi vigente esige siano definiti esclusivamente con modalità telematiche.

Tale circostanza ha di fatto impedito qualsiasi effettiva sperimentazione delle nuove funzionalità da parte dell'Ufficio, non essendo mai stato organizzato alcun momento formativo per insegnare le nuove modalità di lavoro al personale sia di magistratura che di cancelleria: come esplicitato nel corso degli incontri esclusivamente “informativi” svolti a Torino il 18 e 19.11.2024 la formazione è stata

infatti demandata ad ulteriori incontri da organizzarsi in futuro ed al materiale formativo pubblicato *online* (che però risulta a tutt'oggi parziale e carente perché non affronta affatto tutti i flussi di lavoro che dovrebbero essere svolti solo con modalità telematiche).

Grande enfasi è stata inoltre attribuita al neocostituito Supporto per la Diffusione di APP, con personale qualificato che da remoto dovrebbe affiancare chi necessita di formazione in sessioni *one-to-one* della durata di trenta minuti: tale servizio, cui il Mag. Rif. si è rivolto in diverse occasioni, si è però dimostrato idoneo a fornire una formazione di livello estremamente superficiale, spesso non sapendo dare risposte ad interrogativi più complessi per cui puntualmente viene suggerito di rivolgersi all'assistenza tecnica mediante apertura di *ticket*.

A sua volta il servizio di assistenza tecnica si è di frequente rivelato non in grado di offrire risposte rapide ed esaustive alle problematiche più complesse, rimettendo le questioni al fornitore dell'Applicativo, con conseguente stasi del *ticket* per tempi non preventivabili e comunque sempre assai lunghi.

Non esiste un presidio di assistenza tecnica presso il Tribunale di Asti.

Nel contesto appena descritto l'imminente ripresa a pieno regime delle attività processuali si prospetta carica di incognite in ordine all'effettiva possibilità di portare a termine con modalità telematiche tutte le attività giudiziarie contemplate dal D.M. Giustizia n. 206 del 27.12.2024, anche in considerazione della lentezza del sistema APP.

Nonostante il progressivo ampliamento del titolario a disposizione dell'utenza, non risultano allo stato disponibili i modelli di svariate tipologie di atto (ad esempio quello del decreto di fissazione dell'udienza preliminare) e anche quelli già inseriti, all'esito del percorso di creazione guidata, risultano spesso carenti nei contenuti (nelle bozze di sentenza non viene ad esempio mai riportata l'imputazione) oltre che nella forma (con intestazioni recanti ad esempio denominazioni di uffici non corrispondenti alla realtà); il che di fatto riduce APP a mero collettore di atti di cui gli utenti devono effettuare l'*upload* dopo averli predisposti secondo le tradizionali modalità, senza quindi alcun vantaggio in termini di tempo e di riduzione degli adempimenti;

La sezione dedicata alla consultazione dei documenti non risulta per nulla funzionale: nei fascicoli dell'Ufficio G.I.P. non tutti i documenti sono correttamente visibili né – come rilevato dalla S.T.O. – vi è garanzia della completa migrazione e quindi fruibilità di tutti gli atti già digitalizzati in TIAP; nei fascicoli del Dibattimento, invece, non sono visibili né gli atti introduttivi del giudizio, né gli atti del Pubblico Ministero che dovrebbero invece essere consultabili dal giudice dell'udienza predibattimentale;

Nonostante tutto il personale sia di magistratura che di cancelleria sia stato per tempo munito di firma digitale ed adeguatamente profilato secondo le rispettive competenze in base alla manualistica più recente, l'assenza di un adeguato periodo di sperimentazione ha sinora impedito di verificare sul campo l'esistenza di problematiche analoghe a quelle – in alcuni casi anche bloccanti – già riscontrate presso i magistrati dell'Ufficio G.I.P. all'inizio del 2024;

Per tali ragioni anche la Presidenza del Tribunale di Asti, come del resto tutti i Presidenti dei Tribunali del Paese, è intervenuta con provvedimenti ex art.175 bis c.p.p. volti a consentire i depositi di atti e verbali secondo le precedenti modalità, al fine di evitare la paralisi dell'attività giudiziaria penale. E' stata recentemente iniziata la procedura per dotare una seconda aula penale di impianto di multivideoconferenza,

G) L'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio;

Non vi sono variazioni significative rispetto alle tabelle precedenti, come vigenti all'esito delle varie variazioni tabellari succedutesi nel tempo, fatta eccezione per:

1. spostamento di un'unità tabellare di giudice penale dal settore dibattimentale al G.I.P./ G.U.P.;
2. costituzione di una seconda posizione tabellare di Giudice Tutelare (nelle precedenti tabelle ne era prevista una sola, ma la novità è già stata preceduta da v.t.i.es del 16.11.2024 n. 23/24 approvata dal CSM con delibera n. 289/25 del 5.2.25. ed in vigore dal 1.1.2025, giusta v.t.i.es n. 27/24);

H) Le strutture organizzative denominate uffici per il processo, secondo quanto indicato agli artt. 10,11 e 12.

Il numero di dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato al 15/12/2024 è di **23 unità** suddivise in relazione a tre qualifiche professionali (3 unità in meno rispetto al 30/06/2024):

- **n. 20 Funzionari addetti all'ufficio del processo – Area III:** 12 unità appartenenti al contingente indiziale in servizio dal 2021 e 8 unità neoassunte. Due unità hanno dato le dimissioni dal servizio a decorrere dal 06/12/2024 a seguito dello scorrimento della graduatoria dei vincitori di concorso pubblico presso altra Pubblica Amministrazione.
- **n. 2 Funzionari tecnici di amministrazione – Area III** entrambi in servizio dal 2022
- **n. 1 Operatore data entry – Area II**

Un'unità ha dato le dimissioni dal servizio a decorrere dal 09/07/2024.

Il personale assunto a tempo determinato nell'ambito del PNNR è stato distribuito in ragione della presenza di un duplice ufficio del processo, uno nel settore civile e uno nel settore penale; le attività attribuite ai funzionari AUPP a supporto dell'attività giurisdizionale sono state individuate ed è stata disposta, nella misura del 50% del tempo di servizio di ciascun funzionario AUPP, la misura dell'attività in affiancamento al magistrato e dell'attività di collegamento con le cancellerie (decreto n. 12 del 18/07/2024 di variazione e tabellare). Di recente, con riferimento al settore civile, le dimissioni di due degli AUPP assegnati, ha avuto come conseguenza la ripartizione tra i restanti AUPP in servizio delle quote di lavoro in affiancamento ai magistrati con inevitabile riduzione dell'apporto di collegamento con alcune cancellerie.

In concreto, infatti sono rimasti 12 AUPP al 1/1/25 (7 settore civile e 5 settore penale).

L'UPP penale è coordinato attualmente dai due Presidenti della sezione penale (e a seguito del presumibile prossimo trasferimento ad altro ufficio della D.ssa Chinaglia, in soprannumero e già proposta dalla Quinta Commissione del CSM per altro incarico semidirettivo a Torino, dal Presidente della Sezione penale dr. Gianone), l'UPP civile è stato coordinato dal Giudice dr. Dagnasino all'insediamento del nuovo Presidente della Sezione civile (da 8.1.125) e verrà coordinato da quest'ultimo giusta v.t.i.e.s n. 3. 2025

In sintesi, gli AUPP sono stati impiegati nelle attività inizialmente previste, pur con i limiti d'impiego temporale già rilevati, secondo modalità determinate dai singoli giudici cui erano affiancati.

Sotto il profilo degli incarichi collettivi gli AUPP sono stati impiegati con profitto anche nella digitalizzazione dei fascicoli e nella realizzazione di modelli da utilizzare in consolle successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. 1/9/2022.

U.P.P. civile

L'attuale ufficio per il processo del settore civile è stato istituito con la VTU di cui al decreto 12/2024 del Presidente Vicario.

Mediante tale provvedimento il precedente unico ufficio del processo esistente presso il tribunale di Asti (istituito con decreto 17/2021 del Presidente del Tribunale) è stato scisso in due UPP, uno afferente il settore civile e l'altro quello penale.

Con successivo decreto 13/2024 sono stati determinati abbinamenti e modalità di affiancamento degli AUPP ai giudici nell'ambito dell'ufficio per il processo del settore civile.

Il provvedimento istitutivo ha fissato quali obiettivi da perseguire tramite l'istituzione dell'UPP, - per il settore civile, l'aumento di produttività, l'eliminazione del residuo arretrato ultratriennale civile (per vero già esiguo), la riduzione dei tempi del processo e delle pendenze, senza pregiudicare lo standard qualitativo;

L'organizzazione dell'UPP in termini di assegnazione e affiancamento degli addetti all'ufficio per il processo (AUPP) ai giudici ordinari è stata successivamente variata:

- Con decreto 15/2024 di chiarimenti circa la collaborazione dell'AUPP dottoressa Nocera;
- con decreto 21/2024 della Presidente di modifica dell'affiancamento del dottor Rossi e della dottoressa Cosseta;
- con decreto 25/2024 della Presidente stante la necessità di redistribuire gli AUPP in conseguenza della dimissione di due AUPP in servizio (dottoressa Lucaroni e dott. Rossi);
- con decreto 3/25 conferimento delega al P.S.C. per il coordinamento dell'UPP civile e abbinamento con d.ssa Nocera

In base al provvedimento istitutivo è stato creato presso il tribunale di Asti un Ufficio per il processo per il settore civile, composto da tutti i magistrati togati e onorari, dal Presidente di Sezione in veste di coordinatore e dagli addetti all'ufficio del processo. Il provvedimento istitutivo ha incluso, inoltre, tra i componenti dell'UPP anche i responsabili delle cancellerie civili.

Il provvedimento istitutivo ha previsto che le decisioni organizzative e strutturali di carattere generale sarebbero state adottate dal Presidente del tribunale d'intesa con i coordinatori, sentito il dirigente amministrativo.

Il provvedimento istitutivo ha previsto la costituzione di una commissione d'accoglienza composta dai presidenti di sezione o in loro vece i diversi coordinatori degli uffici per il processo e i responsabili delle cancellerie con il compito di esaminare gli addetti UPP di nuova assegnazione, all'atto della loro immissione in possesso, al fine di verificarne le competenze pregresse e proporle al presidente del tribunale per l'assegnazione agli UPP civile o penale ed alle diverse sezioni, settori o aree, in base alle loro effettive attitudini.

Ai magistrati ordinari è stata confermata l'indicazione di adempiere ai rispettivi incarichi tabellari valendosi dell'ausilio dei giudici onorari del settore e degli AUPP inseriti nei gruppi di riferimento. Sempre ai magistrati ordinari è stata affidata la formazione dei soggetti che collaborano con loro nell'ambito dell'UPP.

Ai giudici onorari, sempre fermo il rispetto delle incombenze tabellari, sono state affidate funzioni di coordinamento tra gli AUPP e i giudici professionali, compiti di ausilio ai giudici professionali per i casi di maggiore complessità, nonché l'indicazione di valersi degli AUPP per l'adempimento delle incombenze loro assegnate.

Agli addetti all'ufficio del processo nella fase istitutiva dell'UPP sono stati affidati compiti di supporto ai giudici, di raccordo e collaborazione con la cancelleria e dunque tra l'altro: attività di studio normativa e giurisprudenziale; esame, verifica e sintesi dei fascicoli; valutazioni preliminari in vista della mediabilità della lite; cooperazione in progetti per l'incremento della produttività

dell'ufficio; coordinamento con le cancellerie; realizzazione di bozze; monitoraggio delle decisioni; ausilio in udienza; collaborazione con attività di verifica e gestione a cura della cancelleria; ausilio in relazione ai modelli; ausilio al MAGRIF.

Le risorse a disposizione erano state ulteriormente suddivise nel settore civile in quattro gruppi:

- a) area concorsuale (dottori Bottallo, Carena, Dagna);
- b) area esecuzioni (dottoressa Amisano e dottor Amoroso);
- c) area famiglia e volontaria (dottoresse Bulgarelli, Pozzetti, Bertolino, dottori Rampini e Perfetti);
- d) area lavoro, pubblico impiego, previdenza ed assistenza sociale (dottoresse Lo Bello e Antoci).

La specifica assegnazione degli AUPP ai singoli gruppi è stata riservata dal provvedimento istitutivo a successivi, autonomi provvedimenti del presidente del tribunale e l'iniziale ripartizione era di tre addetti all'area a), due a quella b), cinque a quella c) e due a quella d).

Quanto ai GOP il provvedimento istitutivo ha previsto che dell'ufficio del processo fanno anche parte i G.O.P. in servizio presso la sezione civile del tribunale, pari a otto, individuati in relazione agli affiancamenti già tabellarmene previsti per ognuno di loro (per modo che essi faranno parte del gruppo o dei gruppi cui appartengono i magistrati togati cui sono rispettivamente affiancati).

Successivamente, in seguito alla presa di possesso della presidente del tribunale e alle dimissioni rassegnate da due AUPP la collaborazione degli AUPP è stata riorganizzata, con previsione di affiancamento anche per la Presidente (dott.ssa Cossetta dell'area famiglia).

La VTU disposta con decreto 18/2024 della Presidente ha inoltre modificato gli affiancamenti tra GOP e giudici ordinari in esito alla presa di possesso della presidente del Tribunale e al rientro in ruolo della dottoressa Bulgarelli.

Costituiscono altresì attività emanate agli Aupp: cooperare all'attuazione di specifici progetti organizzativi finalizzati a incrementare la capacità produttiva dell'ufficio, ad abbattere l'arretrato, a prevenirne la formazione e a ridurre le pendenze; coordinare l'attività del magistrato con quella del cancelliere.

L'esame dei verbali delle riunioni bimestrali della sezione civile rivela come le scoperture di organico nelle cancellerie, e a cascata l'assorbimento degli AUPP nei compiti di supporto alle cancellerie, abbiano determinato e determinino un ridotto supporto diretto degli stessi allo svolgimento dell'attività giurisdizionale. Il numero complessivo di AUPP inferiore all'atteso, le scoperture di organico che interessano il personale amministrativo costituiscono del resto dati reali che confermano quanto riferito dai giudici.

Si deve quindi rilevare che l'apporto degli AUPP è stato quindi certamente rilevante nel suo complesso ma destinato primariamente a far fronte alle necessità dei servizi di cancelleria ed, invece, conseguentemente piuttosto ridotto nel suo impatto sugli obiettivi inizialmente prefissati sotto il profilo del supporto all'attività giurisdizionale.

UPP penale

L'ufficio per il processo è costituito per l'intera Sezione penale ed è regolato come segue, ai sensi dell'art. 10 Circolare formazione tabelle per gli uffici giudicanti 2026/2029.

a) **Le priorità di intervento** sono costituite dal raggiungimento degli obiettivi di rendimento e di smaltimento indicati nel Programma di gestione annuale, compatibilmente con l'assetto ormai stabile da diversi anni dell'Ufficio giudiziario, nel quale si riscontrano, al pari di molti altri uffici giudiziari di ridotte dimensioni: una scopertura del personale amministrativo pari a quasi il 50% dell'organico; la presa di possesso di un numero di AUPP significativamente inferiore all'organico previsto, con l'aggravante del fatto che la precarietà dell'incarico li induce ad accedere ad altri percorsi professionali non appena se ne presenti l'occasione. Tali circostanze, purtroppo, determinano l'inevitabile necessità di utilizzare gli Addetti all'UPP in ausilio al personale amministrativo in misura sicuramente superiore rispetto a quanto auspicabile, ma di fatto inevitabile, pena l'interruzione dei servizi.

b) **gli obiettivi da perseguire e le azioni per realizzarli**; impegno all'eliminazione degli arretrati ultra-triennali ove esistenti; riduzione dei tempi di smaltimento dei processi; ulteriori specifici obiettivi che verranno di volta in volta individuati a seconda delle specifiche criticità.

c) **le figure professionali assegnate**, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 4, d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151: sono assegnati all'Ufficio per il processo:

 i funzionari addetti all'UPP assegnati alla Sezione penale (attualmente in numero di dieci);

 ove presenti, i tirocinanti di cui all'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

 il personale delle cancellerie dibattimento, GIP GUP e esecuzione, nonché dell'ufficio spese e recupero crediti;

 i Giudici onorari di pace assegnati alla Sezione (allo stato: dottori Marilena Alasia, Cristina Carola Giordano, Paola Colombaro, Carlo Bosticco sino al giugno 2025);

d) **i compiti attribuiti**:

Quanto ai giudici onorari di pace Carlo Bosticco, Cristina Carola Giordano, Marilena Alasia e Paola Colombaro, tutti hanno preso possesso antecedentemente all'entrata in vigore della riforma della magistratura onoraria del 2017.

Pertanto, a norma dell'art. 179 Circ. tabelle vigente essi svolgono le funzioni giurisdizionali tabellarmente previste (udienze dibattimentali monocratiche per la trattazione di processi, esclusi quelli non delegabili per legge o per previsione tabellari; integrazione dei collegi); a norma dell'art. 180 Circ. Tabelle (comma 1 *"Nell'ufficio per il processo i giudici onorari svolgono le funzioni indicate dall'articolo 10, comma 10, del decreto legislativo n. 116/2017, tra le quali deve essere dato particolare rilievo alla predilezione delle minute dei provvedimenti"*; comma 6 *"Nel settore penale l'ufficio per il processo può essere costituito, anche nell'ufficio Gip/Gup, soltanto per le funzioni indicate nel comma 1 del presente articolo"*). I GOP svolgono altresì funzioni all'interno dell'Ufficio per il processo, consistenti ove necessario nell'ausilio al giudice togato per lo studio degli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti. Tali funzioni sono svolte al dibattimento ed al GIP GUP; con riferimento a tale ultimo settore di intervento, attività privilegiata è quella di ausilio ai magistrati addetti alle funzioni GIP GUP nell'assistenza alla gestione delle opposizioni ad archiviazione, e segnatamente: studio dei fascicoli, redazione di eventuale bozza di inammissibilità, in caso contrario predisposizione decreto fissazione udienza, assistenza all'udienza, redazione minuta ordinanza di archiviazione o di rigetto richiesta di archiviazione.

Quanto ai funzionari addetti all'Ufficio per il processo, costoro svolgeranno una percentuale di attività di ausilio alle Cancellerie, specificamente orientata all'assistenza alle udienze, oltre agli incombeni precedenti e successivi, in guisa da assistere il magistrato nell'attività giurisdizionale, per poter svolgere ulteriori attività di specifico ausilio al magistrato, ed in particolare, a titolo esemplificativo:

- svolgere la necessaria attività di studio normativa e giurisprudenziale nei casi indicati loro ed eseguire ricerche giurisprudenziali su banche dati;
- procedere all'esame del fascicolo in vista dell'udienza, controllando le notifiche e gli incombeni da svolgere;
- procedere alla redazione di bozze e minute di provvedimenti, previa assistenza all'udienza nella quale è stato trattato il processo.

Costituiscono altresì attività emanate agli Aupp: cooperare all'attuazione di specifici progetti organizzativi finalizzati a incrementare la capacità produttiva dell'ufficio, ad abbattere l'arretrato, a prevenirne la formazione e a ridurre le pendenze; coordinare l'attività del magistrato con quella del cancelliere.

Nell'ambito dell'Ufficio per il processo per il settore penale, tenuto conto delle diverse esigenze dei due settori di attività (dibattimento e giudice per le indagini preliminari e l'udienza preliminare) e del numero dei magistrati togati rispettivamente addetti (5 al GIP GUP, e 6 al dibattimento) gli Addetti all'ufficio per il processo saranno paritariamente assegnati a collaborare con i magistrati addetti alle due diverse funzioni (attualmente: n. 4 AUPP al GIP GUP, n. 6 al dibattimento).

Quanto agli AUPP assegnati al dibattimento, essi oltre all'attività di assistenza all'udienza (predisposizione verbali, assistenza udienza, scarico Sicp, adempimenti post udienza), da svolgersi per un numero limitato, svolgeranno compiti di intestazione sentenze, redazione bozze di sentenze o altri provvedimenti, ricerche giurisprudenziali, organizzazione dei fascicoli complessi, e tutte le attività sopra genericamente indicate.

Quanto agli AUPP assegnati al Gip Gup, essi, oltre alle attività di supporto alla cancelleria, seguiranno specifici processi in udienza preliminare e procedimenti nei quali vi sono richieste interlocutorie al GIP, predisponendo bozze di provvedimenti nonché procedendo all'intestazione delle sentenze, alle ricerche giurisprudenziali, nonché a tutte le attività propedeutiche all'esercizio delle funzioni da parte del giudice professionale, come sopra più ampiamente descritte.

L'assegnazione nominativa ai gruppi di cui sopra è riservata a successivo, autonomo provvedimento del Presidente del Tribunale, dato atto che anche le linee guida del CSM non prevedono l'inserimento nominativo nello strumento tabellare degli addetti.

Quanto al personale di cancelleria, parteciperà nell'ambito delle proprie funzioni all'organizzazione del lavoro, coordinandosi con gli Aupp.

Quanto ai tirocinanti, svolgeranno compiti di ausilio al magistrato quali quelli sopra descritti per gli Aupp (ricerche giurisprudenziali, studio atti, predisposizione minute provvedimenti).

I giudici professionali si occuperanno, in via stabile e continuativa, della formazione dei soggetti che con loro collaborino all'interno dell'ufficio del processo in occasione dell'attività di affiancamento.

e) I compiti di coordinamento e direzione dell'Ufficio per il processo penale sono assegnati al Presidente di sezione.

Per entrambi gli UPP, si prevede costante monitoraggio dell'impiego delle risorse dell'UPP nell'ambito delle riunioni bimestrali, con scambi di informazioni da parte ei giudici

Si prevede la compilazione regolare delle schede e dei form di monitoraggio periodici inerenti l'UPP, dando conto delle modalità d'impiego dei medesimi.

Gli AUPP sono stati e saranno destinatari di specifici progetti annuali, previa verifica circa il compimento delle attività assegnate.

D) Le tipologie di tirocinio, secondo quanto indicato dall'art. 9

Sono attualmente inseriti nell'U.P.P. due tirocinanti ex art. 73, una affidata alla sezione penale ed uno alla sezione civile, con previsione di scambio a metà dei 18 mesi di tirocinio. E' designata quale tutor coordinatore dei tirocinanti la dottoressa Claudia Beconi, a seguito di interpello.

I tirocinanti, quando presenti nell'ufficio, svolgono compiti di ausilio al magistrato quali quelli sopra descritti per gli Aupp (ricerche giurisprudenziali, studio atti, predisposizione minute provvedimenti, assistenza ad udienza). Non è ancora possibile indicare i risultati del loro apporto, in quanto ambedue sono in servizio da troppo poco tempo.

Asti 13/02/2025

La Presidente

D.ssa Ombretta Salvetti

DEPOSITATO NELLA SEGRETERIA

DI PRESIDENZA DEL TRIBUNALE

17/2/2025

DANUSO Laura
(Funzionario Giudiziario)